


istituto oncologico romagnolo
 vicino a chi soffre, insieme a chi cura

IL TUO 5x1000
 PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
 CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
 nel riquadro "Sostegno degli Enti del
 Terzo Settore iscritti al Runtis"
 scrivi il codice
00893140400

in piazza

mensile di confcooperative



www.inpiazzanews.it | Anno XXXIX | n. 8 settembre 2022

Inascoltati

Crescono i comportamenti antisociali tra i giovani, alle prese con una fragilità che tocca anche il mondo degli adulti



La scuola è confronto, interazione, movimento

di Fabio Gramellini*

Ci siamo preparati al nuovo anno scolastico con fiducia. La convivenza con il virus è oggi molto diversa rispetto allo scorso anno; con teatri, cinema e discoteche aperti non si potrà più addossare alla scuola il problema di creare assembramenti. Lo dico non con la certezza che il problema sia definitivamente risolto, ma con la convinzione che possa essere gestito in modo diverso. Per quanto riguarda gli studenti, posso dire che negli ultimi mesi di scuola, quando la situazione era già molto più "leggera", li abbiamo visti bene. Il che non ci stupisce, perché i ragazzi tendono a ricondurre tutto a normalità in tempi più rapidi degli adulti. Inoltre nel nostro ambiente scolastico non abbiamo mai applicato restrizioni più pressanti di quelle previste dalla legge, perché sappiamo che la scuola non può limitarsi all'ascolto passivo ma dev'essere anche luogo di interazione, confronto, movimento, e non possiamo chiedere agli studenti di comportarsi come soldati allineati. Vivere uno spazio di socialità è fondamentale per la loro crescita e la loro educazione. Rispetto al periodo di pre-pandemia, nel nostro istituto non abbiamo registrato un incremento dell'abbandono scolastico. L'unica cosa che abbiamo notato è forse una maggiore mobilità tra una scuola e l'altra, ma anche tra indirizzi all'interno dello stesso istituto.

***Dirigente Scolastico
ITCG Oriani Faenza**
continua a pagina 5

Elezioni

Mauro Neri fa il punto sulle priorità
pagina 7

Solco Ravenna

Nel 2021 al fianco di 3800 persone
pagina 19

Fratelli è Possibile

Alla guida della convention di Valpharma
pagina 21

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. DL: 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / contiene Ip / Stampato il giorno 25 agosto 2022

TI ASPETTIAMO PER IL TUO SHOPPING!

Il centro è aperto tutti i giorni.

Consulta gli orari e gli eventi sul sito web
www.centrolecicogne.it



Centro Commerciale "Le Cicogne"
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

 Centro le Cicogne



APPROFONDIMENTO

Dall'isolamento alla devianza sociale: i tanti volti del disagio giovanile

La pedagoga Michela Ronconi racconta le ansie e le paure di una società sempre più frenetica, in cui ragazzi e adulti faticano ad ascoltare se stessi e gli altri

Confusi, solitari, problematici e persino violenti: gli aggettivi con cui gli adulti descrivono gli adolescenti di oggi (e forse anche di ieri) sembrano celare sentimenti di incomprensione, paura, bisogno di controllo e presa di distanza. In questa estate 2022, che sarà ricordata anche per il ritorno prepotente del termine "baby gang" sulle prime pagine dei giornali, si è parlato molto di giovani e di tecnologia, di giovani e pandemia, di giovani e nuovi stili di vita. Michela Ronconi, pedagoga, lavora con i ragazzi da 25 anni e coordina il Servizio QB - Quanto basta, della cooperativa sociale Librazione (via Doberdò 15, Ravenna). Uno spazio destinato ai minori dai 6 ai 18 anni e ai nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali, nel quale si svolgono sia interventi educativi individuali che momenti di aggregazione. "Negli ultimi 2 anni si è cominciato ad attribuire la responsabilità del disagio giovanile e sociale alla pandemia ma la verità è che i problemi c'erano già prima - sottolinea la pedagoga -. La pandemia, senza negare i disastri che ha determinato, ha forse accelerato l'insorgere di problematiche latenti in adolescenti e pre-adolescenti già fragili. In realtà non sono i ragazzi ad essere cambiati rispetto al passato ma sono diversi i sinto-

mi e le modalità di espressione del malessere. Un disagio che nasce dalla fragilità e che oggi si esprime con il bisogno di visibilità e di farsi male. Da un estremo all'altro ci sono giovani che cercano la visibilità partendo dalla propria immagine, dal proprio corpo, dai social fino ad arrivare ai modi più dirompenti, facendo del male a sé stessi o all'altro, diventando anche aggressivi, cercando di 'dare spettacolo' e perché no, anche riprendendosi con il cellulare mentre lo fanno. Dalla parte opposta ci sono i giovani, invece, che si fanno del male diventando invisibili al mondo: decidono di sparire, in una fase evolutiva in cui si è chiamati a nascere socialmente".

Le difficoltà nella socializzazione e l'isolamento sono questioni che non riguardano solo gli adolescenti, ma esistono anche nella post adolescenza e nell'età adulta. "Il ritiro sociale in adolescenza è un fenomeno moderatamente nuovo, giunto all'opinione pubblica come *hikikomori* - continua Ronconi -. La verità è che questi comportamenti non arrivano all'improvviso, i primi segnali compaiono già in età evolutiva. Il primo sintomo di solito è l'abbandono scolastico o comunque una frequenza altalenante, a volte insieme all'avvio di qualche forma di autolesionismo; poi l'allontanamento dalle

Molti ragazzi hanno problemi alimentari, di isolamento, autolesionismo, violenza, abuso di alcol e sostanze

attività extrascolastiche, privilegiando il restare a casa piuttosto che frequentare le amicizie. L'obiettivo è chiudere con il mondo, soprattutto con quello adulto che si percepisce come instabile, lontano, freddo, complicato, esigente, competitivo. Oggi nel nostro Servizio seguiamo molti giovani in arrivo dalla Neuropsichiatria infantile. Non solo ragazzi che si isolano ma adolescenti che hanno, spesso simultaneamente, anche problemi alimentari, di autolesionismo, di violenza, di abuso di alcol e sostanze, fino ai tentati suicidi".

Si tratta di adolescenti e giovani provenienti da nuclei famigliari di ogni genere e di ogni estrazione sociale: "Non esiste un tratto comune. Abbiamo adulti soli, spesso madri con un carico eccessivo, che si trovano inconsapevolmente ad appoggiarsi ai figli che diventano genitori dei genitori: un peso troppo grande da sopportare. Oppure genitori iperprotettivi o esigenti che proteggono i figli da qualsiasi rischio o difficoltà. O ancora famiglie che impegnano i bambini in tantissime attività sia scolastiche che extrascolastiche, generando spesso in loro ansia da prestazione".

Non esiste, quindi, una responsabilità vera e propria ma una



Michela Ronconi, pedagoga

serie di concause, di abitudini, di piccoli e grandi errori che sono parte integrante della nostra società e del nostro modo di vivere. "Cercare i colpevoli sarebbe controproducente. L'unica cosa che possiamo fare è ascoltare e magari prestare particolare attenzione a quei minori che, all'interno dei gruppi, stanno nell'ombra. Perché la verità è che noi adulti, i giovani, non li ascoltiamo veramente, non ci sforziamo di entrare nel loro mondo". In più, sostiene la pedagoga, c'è un forte bisogno di "imparare a stare nelle emozioni", anche quando sono dolorose. Perché "se non impariamo prima noi a guardare le nostre emozioni, ad accoglierle senza giudicarle e temerle, come possiamo trasmettere ai nostri figli gli strumenti per diventare grandi? In realtà i primi a essere fragili siamo noi adulti, e lo dico senza giudizio e critica ma con molto rispetto delle fatiche di tutti. Siamo mascherati da supereroi perché la società ci vuole così. Le fragilità, le paure, le imperfezioni non possono essere mostrate, in un tempo in cui non c'è tempo, tutto deve andar veloce".

In caso di bisogno i ragazzi, ma anche i loro famigliari e amici, possono rivolgersi ai Servizi sociali, al Centro per le famiglie, al Consultorio e all'Informagiovani del proprio comune. Luoghi che possono fornire sostegno e dare indicazioni, anche per evitare che da una piccola fragilità scaturiscano problemi più gravi e profondi. "In questo momento i servizi sono alle prese con una vera e propria emergenza - conclude - ma nel contempo sono concentrati per portare avanti un'importante attività di prevenzione, con progetti per i giovani, con l'accoglienza e l'ascolto dei minori e delle famiglie, con il sostegno alla fragilità".

Mabel Altini

"La pandemia, senza negare i disastri che ha determinato, ha accelerato l'insorgere di problematiche latenti in adolescenti già fragili. In realtà non sono i ragazzi a essere cambiati ma sono diversi i sintomi e le modalità di espressione di questo malessere"

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali
Logistica integrata
Traslochi e depositi
Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@cielat.ra.it

LE TESTIMONIANZE

“Pensavo che nessuno potesse capirmi”

Un ragazzo di 17 anni racconta come sta riprendendo in mano la sua vita dopo l'arresto e la vita in comunità

Fabio (nome di fantasia) ha 17 anni e vive a Ravenna. Ha già un passato travagliato eppure guarda al futuro con ottimismo. Dopo la morte improvvisa del padre, avvenuta quando lui aveva solo 6 anni, attraversa un'infanzia e un'adolescenza “pesanti”. “Mi sentivo diverso dagli altri - racconta -, non mi aprivo e pensavo che nessuno potesse capirmi”. Nella notte di capodanno del 2021 la polizia arriva in casa di Fabio in seguito a una segnalazione e lo trova in possesso di marijuana, un quantitativo che gli costa l'arresto.

Cosa è successo in quei giorni?

“Sono stato preso in carico dal Tribunale dei minori, mi hanno portato al centro di prima accoglienza di Ravenna, ci sono rimasto per 4 giorni in attesa della convalida di arresto. Poi il giudice mi ha dato il collocamento in comunità, dove sono rimasto fino al 27 aprile. Dopo ho iniziato gli arresti domiciliari fino alla data del processo, il 22 giugno. Da lì ho dovuto fare un percorso di messa alla prova di 8 mesi. Ero libero, ma dovevo seguire un programma di volontariato presso la mensa della Caritas, fare un controllo settimanale al Sert e degli incontri con un'assistente sociale”.
Com'è stato tornare a casa dopo la comunità?

“Tornare a casa è stato bello, ma anche strano. Era il posto dove mi avevano arrestato. Non c'era più il feeling di prima e non c'è più stato neanche dopo. Il percorso di messa alla prova l'ho vissuto bene. Mi ha

aiutato ad aprire gli occhi. Prima, quando dovevo fare una cosa non pensavo alle conseguenze. Ora ci penso 10 volte. Penso ai rischi che potrei correre. Sono più consapevole di cosa posso o devo fare, e cosa no. Volontariato non lo avevo mai fatto, conoscere persone con storie come quelle mi ha aiutato ad avere più riguardo per loro e anche per me”.

La tua famiglia e i tuoi amici ti sono stati vicini?

“Sì. Ho ricevuto supporto da mia madre, mia sorella e mio fratello e anche dai miei amici più stretti. Venivano a trovarmi in comunità e facevamo videochiamate”.

Il 2020 è stato anche l'anno della pandemia, come hai vissuto i mesi di lockdown?

“Mi sono ritrovato chiuso in casa. Stavo sveglio praticamente tutto il giorno e la notte a giocare alla Play station insieme ai miei amici. Con loro ci sentivamo più allora che adesso. Ora ognuno è preso dai propri impegni, in quarantena ci sentivamo tutti i giorni. Non stavo male”.

Oggi cosa fai?

“Ho perso l'anno a scuola per via di quello che mi è successo, avevo la testa in palla. Ho trovato un lavoro come idraulico questa estate e adesso ho in programma un altro colloquio. Sono al terzo anno di un Istituto professionale a Ravenna. Penso che frequenterò la scuola serale, voglio recuperare gli anni persi e continuare a lavorare di giorno.

In più gioco a calcio, lo faccio da 10 anni”.

Cosa pensi di quello che sta accadendo nel mondo in questo periodo?

“Francamente non ci penso. Non ne parliamo. Non è che non mi frega, solo non ci penso. Ora voglio solo mettermi a posto e stare tranquillo”.

Hai mai seguito un percorso di psicoterapia?

“No, non mi sono mai voluto aprire con nessuno, per come sono fatto. Penso che una persona estranea non potrebbe mai risolvermi un problema. Anche in comunità andavo dalla psicologa solo perché

ero obbligato. Stavo bene anche senza. Non penso che mi sia servito, mi sono servite di più le esperienze vissute”.

Sei ottimista verso il futuro? Rimpiangi qualcosa?

“Sì, sono ottimista. Sono tranquillo. Per quanto riguarda ciò che mi è successo vorrei che non fosse successo, ma da una parte mi ci voleva”.

Vuoi dire qualcosa ai tuoi coetanei?

“Di usare la propria testa e di non prendere decisioni con quelle degli altri”.

Ilaria Florio



“La soddisfazione in ciò che fai è fondamentale per non sentirti sospesa”

La storia di Martina Porcarello, che nel Servizio Civile presso una cooperativa sociale ha trovato gli stimoli che le mancavano

Martina Porcarello ha 22 anni, è di Ravenna e ha da poco terminato il percorso di Servizio Civile Universale presso il Centro Arcobaleno di Ravenna, un centro diurno per ragazzi con disabilità gestito dalla cooperativa sociale La Pieve. “Ho imparato tantissimo, a livello professionale e non solo - racconta -. Per esempio come avvicinarmi alle altre persone, come mettermi alla prova in un contesto nuovo, come farmi carico di certe responsabilità”.

Questa esperienza ti ha cambiata?

“Moltissimo. Un anno fa non volevo continuare gli studi, mi ero arenata dopo il liceo classico e non sapevo cosa fare. Ho provato vari lavori, tipo la commessa, poi è arrivata la pandemia e mi hanno lasciata a casa. È stato allora che mi sono iscritta al Servizio Civile. Non sapevo bene cosa aspettarmi ma fin da subito ho trovato un ambiente stimolante, mi sono sentita utile, ho ripreso coraggio.



E oggi ho un nuovo obiettivo: mi sono iscritta all'università, voglio laurearmi”.

Che impatto hanno avuto questi ultimi due anni su di te e sui tuoi coetanei?

“La pandemia è stata una batosta. Soprattutto a livello relazionale, specie per i più giovani. Oggi siamo tutti un po' più restii, con le idee confuse. In tanti si iscrivono

all'università, anche chi ha fatto una scuola professionale, e spesso senza una vera convinzione. Il che non porta a grandi risultati negli studi, e allontana il confronto con il mondo del lavoro. Infatti quando poi arriva il momento di lavorare magari non si è pronti, è tutto diverso, difficile, straniante. Io ora comincio un percorso di studio e di lavoro insieme; sarà intenso ma mi farà bene, ho proprio voglia di farlo”.

Quant'è importante la soddisfazione personale in ciò che fai?

“Tantissimo! Devi amare ciò che fai, altrimenti è tosta. Tanti giovani stanno rivedendo le loro scelte di vita perché non trovano gioia in ciò che li circonda, nei modelli che offre la società. Ti senti come 'sospeso'. Anche per me era così, poi per fortuna ho trovato questo lavoro. E ogni giorno provo tanta soddisfazione, mi sento responsabile del benessere di persone che contano su di me, per cui voglio

che tutto vada per il meglio”.

Pensi che questa condizione “sospesa” abbia incrementato fenomeni di disagio giovanile?

“In realtà ci sono sempre stati. Anzi, di recente intorno a me vedo e sento meno storie di ‘casi limite’. È che oggi ci sono i social che amplificano tutto. Per esempio una rissa a Ravenna non va a finire sul telegiornale, ma su Facebook sì. Mia mamma legge la notizia sul telefono e si preoccupa, ma è una percezione distorta, i social fanno sembrare tutto più vicino, più grave o più frequente”.

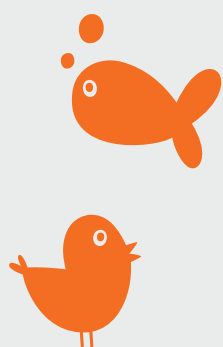
Il tuo rapporto con La Pieve continua?

“Sì, dopo lo stage sono stata assunta. Per ora ora faccio un po' di sostituzioni nelle varie strutture e nei centri, ma dopo la laurea in Scienze dell'Educazione voglio prendere il titolo di educatrice, così potrò lavorare con continuità. La cooperativa sta credendo in me, fin dai primi giorni dello stage ho sentito la fiducia e la disponibilità di tutti, le colleghe mi hanno dato tanti consigli”.

Cosa pensi della cooperazione?

“Credo che in una cooperativa, rispetto a un'azienda, ci sia un legame diverso tra le persone. È più come una grande famiglia, non solo un posto di lavoro. Tutti si conoscono e anche se si è in tanti ci si viene incontro... c'è qualcosa che ti unisce”.

Marco Guardanti



PetStore
CONAD



Tutto per i tuoi
migliori amici!



ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al sabato 8.30 - 21.00

Domenica 9.00 - 19.30

Centro Commerciale "Le Cicogne", Faenza via Galilei 4/19

RINNOVABILI

Comunità energetiche, i tempi sono maturi

Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna: "Piccoli comuni, quartieri cittadini, imprese e parrocchie possono produrre energia pulita per sé e per il paese"

Le comunità energetiche sono soggetti giuridici che associano persone o imprese per produrre energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di farlo in modo virtuoso, ottenendo benefici ambientali, economici e sociali. Una legislazione nazionale di quest'anno ha reso questo tema particolarmente attuale, e anche Confcooperative Romagna ne è promotrice.

"Le comunità energetiche interessano la cooperazione per due motivi - spiega il direttore generale di Confcooperative Romagna Andrea Pazzi -. Il primo è che si parla di comunità, ossia di aggregazioni territoriale, e promuoverle è un nostro preciso compito, come già per le cooperative di comunità. In secondo luogo - prosegue -, vogliamo dare un contributo al paese in termini energetici, e il modello proposto dall'Europa e recepito dall'Italia va in questa direzione". Avvicinare il più possibile la produzione di energia al suo consumo genera molteplici vantaggi: si aumenta la capacità produttiva nazionale (poiché una comunità energetica è anche inserita nella rete pubblica), si punta sull'autoconsumo e si incrementa l'indipendenza energetica dall'estero.

Ci sono varie fonti di energia rinnovabile a cui le comunità energetiche possono attingere (eolico, idroelettrico, ecc) ma il fotovoltaico è di gran lunga la più diffusa. I pannelli fotovoltaici possono essere installati ad esempio sui tetti delle abitazioni e sui capannoni dei siti agroindustriali, e l'energia prodotta e consumata dalla comunità energetica beneficia di incentivi da parte dello Stato. "I pannelli hanno una durata ultraventennale - precisa Pazzi -, dopodiché possono essere smantellati e riciclati pressoché in ogni loro parte, per cui non ci sono problemi né ambientali né logistici, anche grazie alla nascita di imprese specializzate in queste operazioni. I pannelli che vengono prodotti oggi, inoltre, hanno



capacità produttive pari al doppio di quelli della scorsa generazione, il che significa che per produrre lo stesso quantitativo di energia è sufficiente impiegare la metà della superficie".

Per tutti questi motivi è bene avviare una riflessione sui territori: "Come Confcooperative Romagna ci rivolgiamo a tutti i soggetti interessati, in particolare comuni montani, quartieri cittadini e parrocchie - annuncia Pazzi -. Siamo a disposizione per incontrarli, dare informazioni in merito ed effettuare le opportune valutazioni sulla fattibilità del progetto e sugli impianti da montare. Insieme ai nostri tecnici specializzati di Power Energia stiamo già seguendo qualche piccolo comune, e anche gruppi di imprese fino ad oggi scollegate che trovandosi in un'area circoscritta hanno deciso di iniziare a collaborare. Dove c'è

Avvicinare la produzione di energia al suo consumo aumenta la capacità produttiva nazionale, incentiva l'autoconsumo e incrementa l'indipendenza energetica dall'estero

cooperazione può nascere una comunità energetica, e viceversa". La sostenibilità di un progetto di questo tipo va valutata in base all'equilibrio tra produzione e consumo dell'energia, su base oraria: "Se la percentuale si avvicina al 100% allora il vantaggio c'è, e la comunità energetica riceve un contributo dallo Stato in forma di tariffa incentivante, che al momento è prevista a 110 megaWatt/ora". Ad oggi mancano ancora alcuni decreti attuativi per poter avviare comunità energetiche. "Li stiamo attendendo da giugno - conclude Pazzi - e ci auguriamo che il Governo riesca a perfezionarli al più presto. Anche la Regione Emilia-Romagna ha da pochi mesi una propria legge, tutto fa quindi pensare che entro breve il quadro sia completo ed è bene farsi trovare preparati".

Marco Guardanti



continua da pagina 1

La scuola è confronto, interazione, movimento

di Fabio Gramellini*

Questa tendenza, che peraltro era già in atto, ci riporta a un modo di pensare degli adolescenti e delle famiglie che tende a "scaricare" all'esterno le difficoltà, invece di cercare la risposta dentro di sé. Nel mondo della scuola, quasi sempre, di fronte a una difficoltà lo studente non pensa di doversi impegnare di più, di dover cambiare il proprio approccio, ma di dover cercare un'altra scuola, un altro indirizzo, un'altra soluzione. Un'altra cosa che abbiamo notato, negli ultimi mesi in particolare, è l'aumento delle richieste da parte delle aziende di tecnici neodiplomati. Il nostro tessuto economico ha un forte bisogno di personale e purtroppo negli ultimi anni la scuola non è stata in grado di fornirglielo. Noi riceviamo le richieste, le giriamo ai diplomati e quasi sempre non risponde nessuno. Credo che questo sia dovuto a vari fattori: la sfiducia nel mondo del lavoro generata da anni di pessimismo; un approccio al mondo della formazione che ha spostato i ragazzi verso i licei e le università; il cambiamento dei costumi che ha convinto i ragazzi a dover sempre cercare qualcosa di più, qualcosa di meglio, qualcosa di diverso. La forza lavoro necessaria alle aziende - parlo di ragionieri, tecnici, programmatori, ecc - è insufficiente nonostante il legame tra la scuola e il mondo del lavoro sul nostro territorio funzioni.

*Dirigente Scolastico
ITCG Oriani Faenza



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguide e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zuppe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

PER LE COOPERATIVE

Sabato 8 ottobre si terrà l'assemblea annuale di Confcooperative Romagna

A Ravenna, a partire dalle 9.30, una mattina di lavori per confrontarsi sui temi più attuali e sulle prossime sfide, ponendo l'accento sull'inclusione e sulla sostenibilità

Genere e Generazioni è il tema scelto da Confcooperative Romagna per l'Assemblea annuale che si terrà sabato 8 ottobre dalle ore 9.30 presso la sala dell'Hotel Mattei di Ravenna.

Le cooperative associate sono invitate a partecipare per fare il punto sull'anno appena trascorso, sulle sfide di oggi e per riflettere sul valore economico, oltre che sociale, dell'inclusione e della sostenibilità d'impresa.

La mattina si aprirà con la relazione del presidente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri, seguita dai saluti istituzionali dei rappresentanti delle amministrazioni pubbliche romagnole. A seguire un breve talk insieme a Sandro Castaldo, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'Università Bocconi di Milano e presidente del comitato scientifico del Diversity Brand Index, e Annamaria Anelli, business writer, che ha affiancato Confcooperative Romagna in un percorso di scrittura sostenibile. La parola passerà in seguito alle cooperative presenti in sala, poi Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative, concluderà la giornata.

“Il tema dell'assemblea di quest'anno si inserisce in un percorso più ampio intrapreso da Confcooperative Romagna, quello della sostenibilità - spiega il direttore generale Andrea Pazzi -. Stiamo lavorando su più fronti per diventare un'Unione di imprese sostenibili sotto molti aspetti: ambientale, sociale, economico, imprenditoriale. La riflessione che ci ha spinto a porre l'accento sul tema dell'inclusione è che non si



L'Assemblea di Confcooperative Romagna del 2021

può essere sostenibile se non coinvolgiamo tutte le persone presenti nel nostro movimento. Non possiamo parlare di futuro se non coinvolgiamo nelle nostre azioni e decisioni anche le giovani generazioni. La sostenibilità deve essere la nostra forza. Insieme, tutti e tutte, possiamo raggiungerla”.

Per maggiori informazioni sull'assemblea: romagna@confcooperative.it.

Ilaria Florio

Il tema è Genere e Generazioni. Tra gli ospiti l'economista Sandro Castaldo e la business writer Annamaria Anelli

INIZIATIVE

A Ravenna si tengono gli Stati generali dell'export

Venerdì 23 e sabato 24 settembre a Ravenna si svolgeranno gli Stati generali dell'export presso il Teatro Rasi di via di Roma. Due giorni in cui importanti imprese esportatrici del made in Italy, rappresentanti delle istituzioni e banche, si confronteranno sui temi legati all'export in un programma ricco di dibattiti e confronti.

L'evento è organizzato dal Forum italiano dell'export che ha dedicato questa edizione a Dante, utilizzando come slogan dell'iniziativa

il verso “De' remi facemmo ali al folle volo” con cui la figura di Ulisse invita i suoi compagni a varcare le Colonne d'Ercole nel XXVI canto dell'Inferno. Visto il richiamo a Dante, la quarta edizione degli Stati Generali non poteva che tenersi nella città di Ravenna.

Il programma si apre alle 9.30 di venerdì 23 settembre con i saluti istituzionali. Alle 11.30 si parte con il primo approfondimento dedicato a “Riscoprire il valore della filiera agroalimentare e la

lotta alle agromafie”. I lavori riprenderanno al pomeriggio, alle 15, con l'incontro “La nascita dell'export manager e la formazione indoor”; alle 17, invece, si terrà il terzo e ultimo panel della giornata dal titolo “Health & Pharma”.

Sabato 24 settembre si ricomincia a partire dalle ore 10.45 con il tema “Infrastrutture e trasporti quale leva fondamentale del commercio estero” e prosegue alle 12.15 con l'incontro “Forum young, imprenditori under

35 come nuovi leader del made in Italy, incontrano imprenditori di successo”. Il pomeriggio si apre alle 15 con “Come i nuovi ordini geopolitici incideranno sull'export” e prosegue alle 16.30 con l'ultima tavola rotonda in programma “Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane) al servizio delle imprese”. Per maggiori dettagli sul programma e sugli ospiti che interverranno: www.italianexportforum.it. (i.f.)

PINK JEWEL 11*
- 10 Angeleno
Grosso calibro: mm 60-65
Ottime qualità organolettiche




Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it



La ristorazione che piace.
Dagli ingredienti alla tavola.

-  Ristorazione AZIENDALE
-  Ristorazione OSPEDALIERA
-  Ristorazione SCOLASTICA
-  Ristorazione TERZA ETÀ
-  Locali COMMERCIALI

GEMOS
La ristorazione che piace.

ECONOMIA

“Il Governo Draghi ci ha dimostrato che il nostro sistema è dinamico”

Intervista al presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri

Una campagna elettorale inattesa e molte questioni da risolvere per garantire un po' di stabilità alle imprese: il mese di settembre si preannuncia “caldo” dal punto di vista dell'analisi e della progettazione di medio periodo e Confcooperative Romagna ha ben chiari gli obiettivi cui bisogna tendere. “Le elezioni erano previste comunque fra 5-6 mesi quindi si tratta di un anticipo tutto sommato gestibile - sottolinea Mauro Neri, presidente di Confcooperative Romagna -. L'unico neo è la finanziaria ancora da approvare ma spero che possa essere gestita da Draghi in emergenza e senza inutili tensioni politiche”.

Quale eredità ci lascia il Governo Draghi?

“Il Governo Draghi ci ha dimostrato che la competenza e la credibilità sono fondamentali per l'economia di un Paese. Il nostro Pil è cresciuto più di quello francese, di quello tedesco e persino di quello americano e questo significa che il nostro tessuto produttivo, industriale ed economico è forte e dinamico e che, se viene stimolato con le decisioni giuste, non è secondo a nessuno a livello mondiale”.

Siete quindi ottimisti per il futuro?

“Lo saremo quando vedremo i programmi. Il nostro sistema è da tempo organizzato in un contesto europeo e la credibilità è una cosa sostanziale. Da decenni il nostro Paese era oppresso dal debito pubblico e da un Pil bloccato



e ci stavamo chiedendo se fosse colpa di un modello economico inefficiente affetto da problemi strutturali. Oggi sappiamo che il nostro modello è vincente e i partiti hanno una grossa responsabilità. Lo scenario è complesso ma aspettiamo di vedere i programmi e speriamo che gli italiani, questa volta, vadano a votare e scelgano chi può mantenere il nostro paese ad alti livelli di credibilità nel contesto internazionale. Non dobbiamo avere paura delle elezioni, Draghi non può essere l'unico in grado di guidare l'Italia”.

Passando all'attività di impresa, quali sono le questioni più pressanti?

“Il Covid ci ha cambiati, ha cambiato le persone, e la sensazione è che questo si stia riversando nelle imprese, in modo particolare in

quelle cooperative che mettono al centro proprio le persone. Secondo me occorre trovare nuove risposte a questo cambiamento sociale: le persone, soprattutto i giovani, non sono più affezionate al vecchio modello di vita, preferiscono muoversi, cambiare lavoro, scegliere. A questo cambiamento si aggiunge poi il calo demografico che in Italia, uno dei Paesi più vecchi al mondo, ha messo in crisi il mondo del lavoro. L'immigrazione è l'unica soluzione ma occorre puntare su progetti di integrazione seri che facciano comprendere a tutti che le persone in arrivo da altri paesi sono una risorsa e non un problema. In Italia purtroppo non è mai esistito un modello davvero efficace e la situazione oggi è molto complessa”.

Veniamo alla questione energie,

le cooperative stanno resistendo?

“Le cooperative sono al limite, ma se riusciamo a superare questo 2022 ci aspettiamo che la situazione migliori. Il problema dell'energia, diversamente da quello della manodopera che è invece molto più strutturale, lo puoi risolvere con un po' di programmazione e di investimenti in rinnovabili nel medio periodo. Anche se questi costi esorbitanti dell'energia, delle materie prime, stanno diventando cronici, una luce in fondo al tunnel si può intravedere”.

Il problema dei costi interessa anche gli stessi lavoratori, oggi alle prese con una forte inflazione. In che modo risponde il sistema cooperativo?

“La cooperazione ha una grossa responsabilità e deve fare il possibile per stare vicino ai propri soci e lavoratori. Gli stipendi in Italia sono troppo bassi rispetto al costo della vita e, secondo me, questo è il momento in cui le cooperative devono fare qualche ‘sacrificio’ per sostenere persone e famiglie. Magari mettendo a riserva qualcosa in meno per darlo ai soci e ai lavoratori. Il 2021 è andato molto bene e le imprese strutturate hanno guadagnato più di altri anni. I lavoratori sono una risorsa, sono il cuore di un'impresa, senza di loro non andremmo da nessuna parte. È arrivato il momento di dimostrare che siamo davvero un modello differente”.

Mabel Altini

FEDERAZIONI

Massimo Stronati confermato al vertice di Confcooperative Lavoro e Servizi nazionale

Sarà ancora Massimo Stronati a guidare Confcooperative Lavoro e Servizi per i prossimi 4 anni. A deciderlo è stata l'assemblea della Federazione che si è riunita a Roma lo scorso luglio e alla quale hanno preso parte 250 delegati in rappresentanza delle oltre 4000 cooperative italiane che operano nel settore, per un totale di 165mila soci, 127mila occupati e un fatturato globale che supera i 7,1 miliardi di euro.

Durante l'assemblea della Federazione nazionale, che ha chiuso di fatto la stagione congressuale di tutti i livelli delle Federazioni di settore di Confcooperative, si è parlato soprattutto dell'ormai insostenibile costo del lavoro che impoverisce imprese e lavoratori e che è tra i più alti in Europa, delle difficoltà che tutte le imprese incontrano nel reperire manodopera specializzata (e non) e degli oneri amministrativi che gravano sulle piccole imprese.



Al termine dell'assemblea si sono tenute le elezioni del nuovo consiglio di Confcooperative Lavoro e Servizi. Per la Romagna sono stati confermati Mirella Paglierani, presidente della cooperativa di ristorazione Gemos di Faenza e Luigi Patané della cooperativa Soles Tech di Forlì. (m.a.)

Ad Alessandro Cardinali il compito di rappresentare le cooperative di comunità in Emilia-Romagna



Il consiglio regionale di Confcooperative Habitat Emilia-Romagna ha eletto Alessandro Cardinali coordinatore del settore “cooperative di comunità” della Federazione regionale. La nomina è stata decisa per strutturare ulteriormente il settore delle cooperative di comunità, imprese che si stanno diffondendo sempre di più per salvaguardare sviluppo e occupazione in piccoli borghi, paesi di montagna e quartieri periferici delle città.

AGRINTESA

Ortofrutta: qualità e quantità dei prodotti ci sono ma occorrono interventi concreti per mitigare i costi dell'energia

Cristian Moretti, direttore della cooperativa agricola faentina, fa il punto sulla stagione agricola 2022

Qualità e quantità in linea con le aspettative con pezzature in lieve diminuzione: la stagione ortofrutticola di Agrintesa prosegue bene nonostante le preoccupazioni generate dall'aumento vertiginoso dei costi dell'energia. "Grazie al caldo siccitoso dei mesi estivi la frutta è di buona qualità e anche le quantità stanno rispettando pienamente le previsioni - commenta Cristian Moretti, direttore della grande cooperativa romagnola -. Sul fronte uva, invece, ci attendiamo una contrazione dei volumi".

La problematica più rilevante della stagione è l'incremento generalizzato dei costi di materiali, trasporti, servizi e fonti energetiche che stanno mettendo in seria difficoltà i soci nella fase produttiva e la cooperativa nelle fasi di gestione prodotti. "In particolare il costo dell'energia, che l'intera nostra filiera sta sostenendo e sarà costretta a sostenere nei prossimi mesi, ha raggiunto livelli stratosferici che incideranno in maniera negativa sui risultati della

stagione agricola - continua Moretti -. I prezzi sono decuplicati rispetto allo scorso anno e hanno raggiunto indici di Pun (prezzo unico nazionale) difficilmente assorbibili da una filiera primaria come la nostra. Non possiamo fare a meno dell'energia elettrica per lavorare e conservare i nostri prodotti e siamo in attesa di interventi strutturali che ci consentano di ammortizzare parte di questi enormi incrementi, anche in virtù del fatto che il mercato non ci sta riconoscendo questi aumenti se non in maniera molto parziale".

I magazzini sono infatti

tutti in attività e presto, con l'avvio della vendemmia, tutti gli stabilimenti lavoreranno al massimo della loro potenzialità. Un motivo di soddisfazione per Agrintesa dopo due anni di produzione ridotta a causa delle gelate primaverili: "Siamo in piena occupazione sia nel comparto ortofrutticolo che nelle cantine - aggiunge Moretti -. Presto entrerà in piena attività anche lo stabilimento di Castel Bolognese per la lavorazione del Kiwi Sungold G3, uno dei nostri prodotti di punta; oggi siamo molto concentrati nel rendere il più ottimizzata ed efficiente possibi-



le la nostra cooperativa. Per questo abbiamo inserito di recente in azienda molti nuovi dipendenti e professionalità e continueremo ad assumere personale nelle varie mansioni e specializza-

zioni anche nelle prossime settimane".

Si confida, infine, in una ripresa dei consumi, oggi un po' deboli a causa dei problemi legati alle preoccupazioni generate da pandemia, guerra in Ucraina e inflazione. "Il sistema mondo sta vivendo una congiuntura molto complessa e registriamo una certa stanchezza nella domanda. Ovviamente - conclude il direttore di Agrintesa - noi continueremo a operare al massimo delle nostre possibilità confidando anche nel sostegno del clima per la conclusione della campagna quando andremo a raccogliere uva, pere, susine angeleno, mele e kiwi".

Mabel Altini



Lavora con noi!
**STIAMO
ASSUMENDO**

agrintesa
Insieme più grandi

seguici su  

AGRINTESA È ALLA RICERCA DI PERSONALE, CON QUALIFICHE VARIE, DA INSERIRE NEL SUO STABILIMENTO DI **CASTEL BOLOGNESE** PER LA PROSSIMA CAMPAGNA DEL KIVI GIALLO.

Per maggiori info visita il sito www.agrintesa.it - contatti - lavora con noi, ed inviaci il tuo curriculum.

INVIA LA TUA CANDIDATURA:
ufficio.personale@agrntesa.com

RICERCA E SVILUPPO

Così Caviro studia prodotti e strategie per incrementare la sostenibilità

Il caso più recente: il nuovo brick di Tavernello, realizzato con materie prime ottenute da fonti rinnovabili, vegetali e certificate

Per orientare le scelte di un'azienda, nel breve, medio e lungo periodo, è fondamentale l'attività di ricerca e sviluppo. All'interno del Gruppo Caviro, il team che se ne occupa è formato da tre chimici (presto saranno quattro), con a capo Rosa Prati, chimica, agronoma ed enologa: "L'attività di ricerca e sviluppo in ambito vinicolo tocca molti aspetti - spiega - : dal campo con la valutazione delle tecniche di coltivazione, management del vigneto e difesa, alla trasformazione con il miglioramento continuo dei nostri prodotti, dall'innovazione di packaging e imballaggi, all'automazione nella gestione dei dati (ordini, riduzione sprechi, ottimizzazione), fino alla corretta gestione e valorizzazione dei sottoprodotti (fecce e vinacce) e dei servizi (acqua ed energia)".

All'interno di Caviro, le idee che poi germogliano nell'ufficio Ricerca e Sviluppo nascono di solito da richieste commerciali, da problemi di produzione o di approvvigionamento per i quali non ci sono già soluzioni conosciute. "Quello che facciamo - prosegue Prati -, dopo la fase di ricerca, è tradurre i prodotti sperimentali in prodotti commerciali, le tecniche sperimentali in tecniche produttive e portare in campo le migliori soluzioni anche a livello commerciale". È quanto avvenuto, di recente, per uno dei brand di punta di Caviro, Tavernello, che ha incrementato



la sostenibilità delle proprie confezioni. Lo storico brick in Tetra Pak®, infatti, oggi è realizzato con l'86% di materie prime provenienti da fonti rinnovabili, vegetali e certificate (il tappo, per esempio, è ottenuto da canna da zucchero). Questo rende il brick Tavernello ancora più ecosostenibile e riciclabile: "Passando alla plastica da fonti vegetali - commenta Prati - abbiamo ridotto del 22% le emissioni di CO₂ necessarie per produrre ogni confezione. Anche questo è un risultato a cui siamo arrivati grazie alle sperimentazioni e alla ricerca, in collaborazione con Tetra Pak".

Le nuove specifiche del brick riguardano tutti i prodotti Tavernello, dalla linea Classico - rosso, rosato e bianco -, a quella Gold,

dalle proposte Organic, Bio e Veg, a quelle senza solfiti aggiunti della linea Sunlight, che ha appena ricevuto la conferma di brevetto nazionale. Il restyling ha coinvolto anche la grafica delle confezioni: mantenendosi sempre coerente alla propria identità visiva, l'ico-

nico brick oggi presenta importanti informazioni in più, come l'anno di vendemmia (unico caso nel panorama dei vini del segmento) e l'indicazione del produttore, Cantine Caviro (si veda il box in chiusura dell'articolo). Queste novità sono presentate nel nuovo sito web www.tavernello.it, rinnovato nell'estetica e nei contenuti.

Sempre in casa Tavernello, anche la gamma in vetro - pensata soprattutto per l'estero e arricchita da nuove etichette che celebrano l'italianità del marchio - ha beneficiato dell'apporto del team ricerca e sviluppo: le bottiglie infatti vengono realizzate in vetro leggero, che riduce il peso e di conseguenza i costi e l'impatto ambientale del trasporto.

Attraverso queste modifiche il gruppo Caviro aderisce all'agenda europea per la riduzione delle emissioni della CO₂ e degli altri gas serra. (m.g.)

Cantine Caviro

Cantine Caviro è un brand nato di recente con alcuni obiettivi e responsabilità fondamentali, tra cui divulgare l'identità di Caviro, Gruppo cooperativo fatto di valori, passione, circolarità e di un territorio votato al vino: Caviro è, per l'appunto, la più grande Cantina d'Italia. La "firma" Cantine Caviro viene utilizzata in particolare per promuovere la denominazione Novebolle, l'ambizioso progetto di riscoperta delle tecniche di spumantizzazione usate in Romagna agli inizi del Novecento.

SCONTO DEL 20%
FINO AL 30 SETTEMBRE

ROMAGNA DOC SPUMANTE BIANCO EXTRA DRY VIGNETI ROMIO

ROMAGNA DOC SPUMANTE ROSÈ EXTRA DRY VIGNETI ROMIO

SANGIOVESE RUBICONE IGT APPASSIMENTO VIGNETI ROMIO

ROMAGNA DOC ALBANA SECCO DOCG VIGNETI ROMIO

CORVINA VERONESE IGT JEMA CESARI

VERMENTINO TOSCANA IGT STREDA VILLA DA VINCI

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

caviroteca.it





SABATO 24 SETTEMBRE
Ascoli Piceno,
la piccola Petra delle Marche
e Castel Trosino

**25 SETTEMBRE -
5 OTTOBRE**
Soggiorno termale
ISCHIA

**28 SETTEMBRE -
2 OTTOBRE**
POMPEI, CAPRI
e COSTIERA AMALFITANA

**30 SETTEMBRE -
2 OTTOBRE**
Camminando nella
TUSCIA

1 - 2 OTTOBRE
GENOVA E CAMOGLI

4 - 8 OTTOBRE
CORSICA: tutto un
mondo in un'isola

DOMENICA 9 OTTOBRE
PONTI sul MINCIO
e PESCHIERA DEL GARDA

8 - 14 OTTOBRE
Tour dell'ANDALUSIA

15 - 16 OTTOBRE
CASTELLI ROMANI
Grottaferrata - Albano Laziale
Castel Gandolfo - Frascati

22 - 26 OTTOBRE
Gran Tour della CAMPANIA

22 - 29 OTTOBRE
MAR ROSSO
Marsa Alam
Veratour
Utopia Beach

**30 OTTOBRE -
1 NOVEMBRE**
TOUR delle
LANGHE

SABATO 5 NOVEMBRE
GITA A SORPRESA

**DOMENICA
13 NOVEMBRE**
ANGHIARI e CAPRESE
MICHELANGELO

24 - 27 NOVEMBRE
VIENNA
La magia del Natale

1 - 4 DICEMBRE
Christmas in LONDON



7 - 11 DICEMBRE
BARCELLONA
(AEREO da BOLOGNA)

SPECIALE
PRENOTA PRIMA

CONSORZIO AGRARIO

Anche i cereali soffrono la siccità

Presentati i risultati delle sperimentazioni di quest'anno: il calo delle rese c'è stato, ma se verranno confermate le quotazioni attuali il reddito sarà interessante

Si avvicina il periodo della semina del grano, ed è tempo di bilanci per l'annata agricola appena trascorsa. Il Consorzio Agrario di Ravenna da oltre 25 anni effettua sperimentazioni varietali per raccogliere dati sempre aggiornati: "Quest'anno avevamo a confronto 45 varietà di frumento, di cui 25 di tenero e 20 di duro - annuncia il tecnico Claudio Valmori -. I risultati dipendono da vari fattori, tra cui anche la tipologia del terreno, per cui la nostra è una sperimentazione itinerante, tale da sondare vari tipi di suolo e di condizioni colturali. Per lo stesso motivo rileviamo i dati per almeno un triennio, e li incrociamo tra loro". Sono diversi gli aspetti che vengono presi in considerazione: produzione (quintali per ettaro); parametri qualitativi (peso specifico, proteine); tolleranza all'allettamento; sensibilità alle malattie fungine; efficacia dei trattamenti; ecc. "Se una varietà conferma buoni risultati per un triennio, facciamo una successiva verifica in campo, e un confronto tra tecnici - prosegue -. Passato anche questo step, si può commercializzare la varietà in modo importante. Come Consorzio Agrario possiamo destinare il grano, oltre che al consumo, anche alla riproduzione, per essere riseminato dai nostri agri-

coltori nell'anno successivo". Il tradizionale momento in cui questi risultati vengono presentati al pubblico e agli agricoltori è la Giornata del Grano, tornata quest'anno per la 28^a edizione, dopo la pausa forzata dovuta al covid. "È stata molto partecipata - afferma Valmori -. Abbiamo incontrato anche gli studenti delle scuole agrarie, per cui abbiamo allestito dei percorsi didattici che comprendono anche le vecchie varietà, così possono studiarne l'evoluzione nel tempo". Tra gli aspetti più rilevanti per la salute delle colture, c'è la resistenza alle malattie fungine. Quest'anno però, complice il clima secco, i funghi sono stati meno aggressivi, e il grano duro (di solito più penalizzato dalle malattie) ha prodotto anche meglio del tenero. "Anche in una annata con bassa pressione di malattie fungine, con corretti interventi in spigatura si è migliorato del 10% circa la produzione delle varietà più sensibili - spiega il tecnico Antonio Allegri -. I problemi principali hanno riguardato la disponibilità idrica dei terreni. È il terzo anno consecutivo in cui le precipitazioni estive sono quasi assenti, e anche il livello dei pozzi è al minimo. Per questo le rese più soddisfacenti sono arrivate dai campi che nel 2020 e 2021 ospita-

vano colture irrigue, come mais, pomodori o orticole. Le aziende agricole che non hanno previsto colture irrigue a rotazione, invece, hanno sofferto di più". La siccità è una condizione che inizia a mostrare segni di cronicizzazione: "Se anche grano e sorgo entrano in crisi idrica, bisogna iniziare a riflettere su un cambiamento serio delle nostre consuetudini - continua -. Tra due mesi dobbiamo partire con la nuova campagna, se a settembre non pioverà i campi saranno secchi e la semina partirà in salita. Se questo scenario diventerà abituale, l'agricoltura sarà praticabile solo po-

tenziando le infrastrutture per la distribuzione dell'acqua". Nonostante il calo produttivo, l'aumento dei prezzi sul mercato - un trend già avviato prima del conflitto russo-ucraino, e ora ancora più evidente, come del resto per tutte le materie prime - ha garantito buoni redditi agli agricoltori. "L'anno scorso abbiamo avuto record produttivi, quest'anno si è calato un po' ma i prezzi attuali ci hanno premiato. Per il futuro staremo a vedere - conclude Allegri -, con il Consorzio faremo il massimo per aumentare le rese ed essere sempre al fianco dei soci e degli agricoltori".

Marco Guardanti



La 28^a edizione della Giornata del Grano, organizzata dal Consorzio Agrario di Ravenna

SOLIDARIETÀ

Agricomes apre una macelleria biologica a Marradi

All'inaugurazione, molto partecipata, sono intervenuti il sindaco e don Nilo della Comunità di Sasso-Montegianni

La cooperativa Agricomes ha inaugurato in agosto la macelleria di Sasso, che si figura come il completamento delle attività agricole e zootecniche svolte dalla Comunità Sasso-Montegianni: da dieci anni, infatti, l'allevamento di bovini da carne e la coltivazione di castagne da frutto fanno parte del percorso di reinserimento sociale e lavorativo portato avanti dalla comunità di recupero per persone tossicodipendenti. Come dichiarato dalla scritta verde ben in vista in vetrina, il negozio vende prodotti da agricoltura biologica dalle terre di Marradi: "Qui ci sono tutti i valori che cerchiamo di trasmettere: il rispetto della natura e degli animali, ma anche il chilometro zero, con carne proveniente dai nostri allevamenti e da quelli di aziende agricole limitrofe - ha detto il presidente della cooperativa Amedeo Orioli -. Durante il suo discorso, Orioli ha ringraziato la Cooperativa Agricola di Fiorenzuola (Caf), che da anni



opera per una filiera integrata e basata sul benessere degli animali e con cui Agricomes collabora da tempo. Con il suo appoggio, la cooperativa di Marradi ha potuto accedere a un finanziamento previsto nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana e concretizzare il progetto. "C'è sempre più bisogno di cibo sano

e garantito" - ha affermato Roberto Nocentini, presidente della Caf, alla cerimonia di inaugurazione - e qui abbiamo una storia e una cultura che permettono una grande selezione di animali e materie prime vicino al consumatore". Anche il sindaco Tommaso Triberti ha sottolineato come l'apertura della macelleria sia frut-

to di un sistema di cooperazione. "La presenza dell'amministrazione era doverosa - ha aggiunto il sindaco - perché il cammino della Comunità di Sasso è quello della comunità di Marradi, che può continuare attorno ai nostri prodotti e alle persone che animano questo paese". Infine, è intervenuto don Nilo Nannini, fondatore della Sasso-Montegianni, che ne ha ricordato la nascita e i valori su cui ancora oggi si basa: "Tutto quello che ci divide non è futuro, il futuro è nella condivisione. Oggi siamo qui perché c'è stato un cammino distinto da ideali di carattere comunitario, con la volontà di creare speranza laddove la solitudine è micidiale". Dopo il taglio del nastro, ai numerosi cittadini che hanno partecipato è stato regalato un sacchettino contenente prodotti tipici lavorati dai ragazzi della cooperativa, che ha appena aperto un laboratorio di trasformazione a Sant'Adriano.

Maria Rivola



macellerie del contadino

**IN OFFERTA DAL 29 AGOSTO
AL 10 SETTEMBRE 2022**

www.macelleriedelcontadino.it

PROSCIUTTO SAN CASSIANO CLAI

Da cosce selezionate di suini
nati ed allevati in Italia

€ 9,99
al kg.



Servizio GRATUITO di disosso
e di confezionamento
sottovuoto a richiesta



SALSICCIA FRESCA

Filiera CLAI 100% carne
italiana

€ 7,40
al kg.

IMOLA Centro Storico, **IMOLA** Q.re Pedagna, **SASSO MORELLI**, **CASTEL SAN PIETRO TERME**, **BORGO TOSSIGNANO**, **FAENZA**, **RIOLO TERME**

PIÙ QUALITÀ, PIÙ CONVENIENZA, PIÙ SICUREZZA.

AGRISOL

L'agricoltura che resiste

Clima, mercati, agrofarmaci: le difficoltà non mancano, ma esistono diversi modi per affrontarle

Si avvicina la fine di un'altra annata agraria, in cui l'attività di Agrisol si è svolta con la massima concentrazione di uomini e mezzi, per non diminuire la qualità, ma anche la quantità dei servizi, sempre con occhio attento alle evoluzioni di mercato e dei mezzi tecnici utili alle coltivazioni. Purtroppo, nel secondo mese dell'anno è scoppiata una guerra non molto lontana da noi, che oltre alla tragedia umanitaria ha generato implicazioni sociali e politiche che coinvolgono tutti i paesi europei. Poi è arrivata la siccità, con massime di temperatura verso i 40 °C e un caldo sopra la media già dal mese di maggio. Allo stesso tempo, si sono scatenati nubifragi in molte aree del paese, comprese grandinate che hanno interessato anche le nostre zone d'attività.

E qui si torna in argomento con le questioni climatiche. Con i dati del 2022 (non ancora finito) purtroppo si conferma che la cosiddetta "stagionalità" storica è quasi sparita. Se continua così, l'aumento medio annuale della temperatura potrebbe essere maggiore del pronosticato +2 °C nei prossimi 60-80 anni. Intendiamoci, non vogliamo essere pessimisti, ma dobbiamo tenere gli occhi aperti, renderci conto che siamo già dentro al proble-



ma, riconoscere che i modelli di sviluppo finora percorsi non sono strati lungimiranti, e stabilire interventi e contromisure. Per esempio, durante l'anno i fiumi portano a mare quantitativi di acqua dolce superiori a quelli che servono all'uomo e alle attività produttive. Chiediamo da anni di favorire piccoli invasi aziendali, di puntare su una maggior ramificazione delle canalizzazioni di adduzione alle campagne, di rendere più efficaci le strutture dei consorzi di bonifica: in questo modo faremmo molto per il contrasto alla siccità, ma anche per il contenimento dei danni connessi ai nubifragi. Per razionalizzare

l'uso dell'acqua (e anche dei fertilizzanti) Agrisol studia e consiglia da molti anni diversi sistemi, metodi e servizi, come la microirrigazione e la fertirrigazione.

Un altro tema da affrontare è l'uso razionale ed essenziale degli agrofarmaci in agricoltura. Il Regolamento sull'Uso Sostenibile degli agrofarmaci che subentrerà alla Direttiva 128/2009 (Pan) imporrà - così trapela dalla bozza - di ridurre del 50% i "pesticidi" entro il 2030. Praticamente si ragiona come se tutti fossero all'anno zero del tema e non si tiene conto di quello che molti hanno già fatto. Invece l'argomento è stato affrontato fin dalla fine de-

gli anni '60, e oggi la difesa delle piante ha fatto notevoli passi in avanti, in quanto a riduzione dell'impatto ambientale, sicurezza degli alimenti e degli operatori. Ne sono un esempio l'inserimento di agrofarmaci sempre più naturali; l'introduzione di tecniche alternative come la confusione sessuale, le catture di massa, il lancio di insetti utili; l'uso di servizi a supporto della difesa, come i modelli previsionali; il miglioramento delle macchine distributrici e della stessa gestione degli agrofarmaci; le cautele nell'uso legate alle normative, che hanno ridotto da 1084 a circa 370 le sostanze attive utilizzabili in Europa. Bisognerà tenere conto di tutto questo, soprattutto per non affossare la buona volontà degli agricoltori.

Per quanto riguarda l'aumento dei prezzi dei mezzi tecnici, Agrisol ha cercato, fin dalla campagna precedente di calmierare il mercato. Resta il fatto che vari fattori e meccanismi di mercato indipendenti dalla buona volontà agricola non ci hanno certo agevolato, ma nonostante questo sono stati ottenuti diversi risultati. Come diciamo sempre: occorre guardare avanti, ma con i piedi per terra.

Stefano Feralli
Giampiero Reggidori

MERCATO SARACENO

I molti volti di Clorofilla

La cooperativa si occupa di agricoltura, allevamento, inserimento lavorativo, turismo sostenibile

Clorofilla è un cantiere in evoluzione, una linfa che si evolve, cercando di creare reti sociali e di mettere in connessione settori e attività diverse. Così viene descritto lo sviluppo dell'azienda agricola - nata nel 1990 sull'appennino cesenate nel comune di Mercato Saraceno -, tracciato seguendo le passioni di alcuni giovani imprenditori che hanno scelto di avviare l'avventura agricola senza provenire da quel mondo. Matteo Pagliarani, figlio del fondatore, sintetizza la multiattività dal cuore verde che caratterizza l'intera esperienza: "Siamo partiti come azienda agricola grazie alla scelta di mio padre, oggi presidente di Clorofilla, e alla sua passione per il lavoro della terra. Alleviamo bestiame, coltiviamo terreni (girasole, foraggio, mais, grano, erbe officinali, vite) e vendiamo il

frutto di questo lavoro, anche attraverso lo shop online, oltre a utilizzare i prodotti nella nostra proposta di ristorazione e nell'agriturismo". Nelle attività di allevamento, dopo i bovini sono arrivate le capre camosciate da latte per la produzione di formaggio 100% caprino, che oggi hanno superato i 100 capi. Ma Clorofilla, che è una cooperativa sociale e impiega alcune persone con disabilità, è sempre più un riferimento importante per il turismo rurale delle colline che si estendono tra le valli del Savio e dell'Uso, lungo la strada del Barbotto. Un'offerta a 360° con l'agriturismo, la piscina nel verde, l'agricampeggio, l'attenzione al benessere e alla vacanza attiva, la proposta esperienziale che fa perno sul lavoro in campagna e sull'ambiente naturale che la circonda e un ricco calendario



di eventi e iniziative promosse sui social.

L'azienda si propone anche come Fattoria Didattica. Tramite veri e propri percorsi sensoriali in fattoria, vengono accolti gruppi scolastici o semplicemente persone curiose. Si offre loro l'opportunità di conoscere l'attività agricola e il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri ed il ruolo so-

ciali degli agricoltori, il territorio, per educare al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente "Seguiamo sempre la passione personale che è stata alla base della nascita stessa della nostra azienda, e cerchiamo di mettere in relazione queste passioni - precisa Pagliarani -. Abbiamo scelto la vita in campagna e oggi proviamo a connetterla sempre più all'in-

novazione per proporre una realtà davvero ecosostenibile. Per questo Clorofilla produce energie pulite e rinnovabili. Non temiamo i problemi, anche la recente pandemia ne ha portati diversi, ma li abbiamo affrontati. Siamo soddisfatti del nostro lavoro - conclude -, purtroppo le difficoltà maggiori rimangono quelle della burocrazia".

Giulia Fellini

GRUPPO COFRA

Supermercati per ogni esigenza

Petra Mordini, coordinatrice dei supermercati a marchio Cofra, racconta bisogni e richieste dei clienti di oggi

Petra Mordini è coordinatrice dei 13 negozi a marchio Conad gestiti dalla cooperativa Cofra di Faenza. La sua carriera è iniziata nel 1996 con l'ingresso in cooperativa come cassiera prima e poi responsabile generi vari, quindi caponegozio e coordinatrice. Un mestiere che ha imparato "sul campo" e che le ha consentito di sviluppare una visione d'insieme. È in questa veste che ci aggiorna sull'andamento dei vari supermercati che supervisiona affiancandosi ai capinegozio.

Nel piano di sviluppo triennale 2019-2021 - con l'acquisizione del punto vendita di Conselice in partnership con Cia, la fusione con Cpda di Bagnacavallo e l'acquisto a Lugo de La Rotonda, diventato 'spesa facile', e Le Stuoie, superstore di 2300 mq - Cofra ha sostenuto investimenti importanti e "la clientela sta apprezzando il nostro lavoro: abbiamo un ottimo feedback". In questo nuovo e più ampio contesto, la prima riflessione sull'estate riguarda le vendite: "sono state molto buone". La clientela? "C'è chi cerca la con-

venienza e le offerte e trova una risposta nei prodotti a marchio Conad Bassi&Fissi e nei Convegni Sempre. Chi è interessato ai prodotti biologici ed eco friendly della linea Verso Natura o a quelli della linea Alimentum, senza glutine o senza lattosio. Molta attenzione è riservata anche alla Linea Piacersi che raccoglie prodotti per una sana ed equilibrata alimentazione con meno grassi, meno calorie e zero zuccheri. Infine, vanno sempre molto bene i prodotti tradizionali regionali delle linee Sapori & Dintorni e quelli della linea Sapori & Idee che combinano materie prime di alta qualità, ingredienti gourmet, proposte ricercate e accostamenti inediti".

"Sul fronte 'fresco' - prosegue Mordini -, l'ortofrutta di produzione locale, come meloni, albicocche, cocomeri, pesche, è arrivata sui banchi un po' in ritardo rispetto agli anni precedenti ma fortunatamente non abbiamo mai avuto mancanza di prodotti e le vendite del reparto hanno sempre tenuto bene. Oggi (fine agosto



Un dettaglio del reparto ortofrutta del supermercato Conad Faenza 1. Nel tondo la coordinatrice dei punti vendita Cofra Petra Mordini

2022, ndr) c'è qualche difficoltà solo sull'acqua gassata: oltre alla carenza di anidride carbonica, le consegne sono un po' rallentate a causa del caro gasolio".

Può accadere quindi che la merce tardi ma, sottolinea Mordini, "avendo Conad alle spalle, quando si manifestano problemi arrivano veloci anche le soluzioni, i prodotti si trovano".

Nonostante Covid-19 e guerra in Ucraina si va verso una normalizzazione: "In lockdown le persone facevano la spesa una volta la settimana, adesso nei superstore la clientela torna due volte, nei negozi più piccoli anche tutti i giorni".

Sui banchi ora è il momento della frutta tropicale - "mango, passion fruit e soprattutto avocado" - e anche dei prodotti proteici - "alle

classiche barrette si sono aggiunti muesli, yogurt e bevande proteiche che stanno andando molto bene".

Per rendere la spesa del cliente migliore - più facile, più semplice - ci sono le linee guida dettate da Conad e la responsabile è sempre al lavoro: "A volte è necessario modificare la disposizione degli scaffali - devono essere più 'leggibili' - e aggiornare l'assortimento, proponendo delle novità che poi vanno seguite. Complessivamente le vendite, anche quest'anno, stanno superando il budget per cui Cofra si sta dimostrando ancora una volta punto di riferimento nelle località dove è presente, vale a dire su tutto il territorio della provincia di Ravenna".

Riccardo Belotti



Lo spazio gastronomia del supermercato Le Cicogne di Faenza. In alto i prodotti della linea Sapori e Dintorni di Conad

Nel piano di sviluppo triennale 2019-2021, Cofra ha sostenuto investimenti importanti e "la clientela sta apprezzando il nostro lavoro: abbiamo un ottimo feedback"



ASSICOFRA
a s s i c u r a z i o n i

La tua polizza auto è quella giusta per te?
Chiamaci e scopri le nostre proposte a te riservate!

FAENZA
Zona Industriale - Via Volta, 11
0546 621641

BRISIGHELLA
Via Porta Fiorentina, 3
0546 85461

CASTEL BOLOGNESE
Via Emilia Interna, 168
0546 656033

MODIGLIANA
Via Don Giovanni Verità, 3
0546 941395

**GRUPPO
COFRA**

www.assicofra.it

GRANDE SCHERMO

“L'esperienza nei cinema è tornata la stessa di due anni fa”

Il Cinedream di Faenza si prepara a un autunno di grandi film, auspicando un importante ritorno del pubblico in sala

Dopo un periodo buio e complicato, per il cinema si prospetta un futuro nuovamente luminoso. Questa è l'opinione di Benedetta Bentini, responsabile del multisala Cinedream di Faenza, che ha riaperto il 18 agosto dopo una breve pausa estiva e si prepara a un autunno ricco di anteprime.

La pandemia ha cambiato il modo di usufruire il cinema?

“La chiusura prima e le limitazioni in sala dopo non hanno aiutato il nostro settore. Ma ora tutto questo è passato e l'esperienza del cinema è tornata la stessa di due anni fa. Ci aspettiamo un autunno di grande affluenza del pubblico, com'è successo per i concerti e i teatri”.

Che ruolo gioca lo streaming?

“Le piattaforme hanno certamente cambiato le abitudini del consumo cinematografico, sottraendo alle sale soprattutto quella fetta di pubblico che sceglieva commedie o film italiani e di medio budget. I film destinati alle famiglie e i grandi blockbuster

americani invece non hanno riscontrato problemi, forse perché si rivolgono soprattutto a pubblico più giovane, più a suo agio con l'esperienza collettiva”.

Crede che la gente tornerà a frequentare le sale con la stessa frequenza di prima?

“Sinceramente lo spero. Tolta questa parentesi estiva dove sul mercato italiano non è uscito quasi nulla, i prossimi mesi saranno



pieni di film di grande richiamo”.

Quali?

“Cominciamo con ‘Bullet Train’ con Brad Pitt, dal 25/08. ‘Don’t worry darling’ con Harry Styles e ‘Beast’ con Idris Elba, entrambi in uscita il 22/09. A ottobre sarà la volta di ‘Ticket to Paradise’ con George Clooney e Julia Roberts (il 6) e ‘Black Adam’ con Dwayne Johnson (il 20). Poi due grandi sequel: ‘Black Panther 2’ il 9/11 e ‘Diabolik 2’ il 17/11. E ovviamente, a Natale, il tanto atteso ritorno di ‘Avatar’ di James Cameron. Per i più piccoli, inoltre, ci saranno a settembre ‘DC Super Pets’ e a dicembre ‘Il Gatto con gli Stivali 2’”.

E i film italiani?

“Il cinema italiano è forse quello ha subito la più rilevante flessione di pubblico e di incassi, ma ci sono buone speranze di ripresa. Tre film importanti sono stati presentati a Venezia: ‘Bones and all’ di Luca Guadagnino con Timothee Chalamet; ‘Il Signore delle formiche’ di Gianni Amelio con Luigi Lo Cascio; e ‘Chiara’, il rac-



conto della vita di Santa Chiara, girato e parlato in lingua volgare, un italiano antico. Da segnalare anche il thriller di Donato Carrisi ‘Io sono l'abisso’, ‘Dante’ di Pupi Avati, girato in gran parte a Ravenna, ‘L'ombra di Caravaggio’ di Michele Placido con Riccardo Scamarcio. E poi le commedie: ‘Vicini di casa’ con Bisio e Ludovini o ‘La stranezza’, commedia in costume con Ficarra e Picone affiancati da Toni Servillo”.

Il Cinedream farà promozioni?

“Abbiamo sempre la nostra tessera a scalare (10 ingressi a 60€, valida 6 mesi) poi il mercoledì e il sabato pomeriggio l'ingresso è a prezzo ridotto per tutti”. (I.r.)

Seconda edizione del concorso La sostenibilità cooperativa

Confcooperative lancia un contest fotografico per raccontare l'apporto delle cooperative ai 17 obiettivi Onu. C'è tempo fino al 23 settembre per partecipare

Come contribuiscono le cooperative al raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu? È quanto si propone di raccontare Confcooperative con la seconda edizione del concorso fotografico “La sostenibilità cooperativa”, aperto a tutte le associate a livello nazionale. Per partecipare le imprese sono invitate a inviare foto, video, o racconti di progetti, attività, idee e prospettive inerenti il loro lavoro, per mostrare come

questo contribuisca al raggiungimento degli obiettivi Onu.

Le cooperative possono inviare il proprio contributo, solo uno, entro il 23 settembre 2022. Il materiale va inviato all'Unione di riferimento, per tutte le cooperative della Romagna quindi si può fare riferimento a Confcooperative Romagna (romagna@confcooperative.it), allegando anche il modulo di partecipazione (scaricabile tramite il QRcode a de-

stra) e una didascalia che descriva l'opera inviata.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli elaborati, saranno ammesse soltanto foto a colori o in bianco e nero, con il lato corto di minimo 1200 pixel, in formato jpg e che non superino i 15 mb; video in alta definizione della durata massima di 3 minuti e racconti inediti, che non siano biografie, brochure istituzionali o articoli pubblicati dalla stampa, di 600 parole

massimo.

Verranno premiate con un contributo di 1000 euro le 17 opere più meritevoli per valore artistico, qualità e originalità, significatività rispetto ai temi della sostenibilità e della cooperazione. La premiazione avverrà il 3 novembre a Roma durante le iniziative organizzate da Confcooperative per la Giornata della sostenibilità.

Per maggiori informazioni www.confcooperative.it. (i.f.)



Inquadra il QRcode per scaricare il modulo di partecipazione e il regolamento

COGLIAMO IL FUTURO DELLA FRUTTICOLTURA INSIEME.

OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI CON LA NOSTRA FILIERA VIVAISTICA

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

Scopri tutte le nostre varietà su:
www.dalmontevivai.com

Dalmonte
PIANTE DA FRUTTO MADE IN ITALY DAL 1895

Via Casse, 1 | 48013 Brisighella (RA) | dalmonte@dalmontevivai.com

VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI

di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

GEMOS

“Mai come ora è necessario esporsi e mantenere i propri valori”

La cooperativa di ristorazione faentina presenta il suo primo Bilancio di Sostenibilità

“Abbiamo presentato il nostro primo bilancio di sostenibilità. Lo abbiamo fatto ora, perché pensiamo che mai come in questo momento di incertezza globale sia necessario e importante esporsi per dare un segnale di continuità e di mantenimento dei valori”.

Mirella Paglierani, presidente di Gemos, ha aperto così l'evento di presentazione del primo Bilancio di Sostenibilità della cooperativa di ristorazione che si è tenuto a Faenza a fine giugno. Il documento descrive in modo trasparente e articolato i risultati della cooperativa in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno a favore dello sviluppo sostenibile.

Il Bilancio di Sostenibilità Gemos è elaborato in collaborazione con una delle principali società di consulenza che certifica i report di sostenibilità, la EY, e redatto in conformità ai Gri Sustainability Standards, gli standard maggiormente utilizzati a livello internazionale per la rendicontazione non finanziaria. “Questo Bilancio di Sostenibilità è un modo di raccontare tutto il valore che risiede dietro a ogni piatto, a ogni servizio e a ogni gesto - continua la presidente -. Fin dalla nascita di Gemos i temi della responsabilità, della salvaguardia, della sostenibilità, delle persone al centro, rappresentano i nostri valori; la nostra organizzazione è costruita mettendo al centro le persone, la tutela del cliente, la tutela dell'ambiente, la legalità. Il progetto di questo bilancio è nato dal desiderio di raccontare in un report strutturato tutto il nostro meglio e il valore che creiamo”.

Il capitolo iniziale è dedicato al tema delle emergenze internazionali, con un focus sui punti di forza che Gemos ha messo in campo per affrontare i momenti critici legati alla pandemia prima e le crisi sul fronte delle forniture poi. Il report evidenzia di seguito le politiche aziendali adottate dalla cooperativa: la politica per la qualità, atta a soddisfare il cliente e a controllare i processi; la politica per la sicurezza alimentare, con una particolare attenzione al consumatore; la politi-



Presentazione del Bilancio di Sostenibilità Gemos al Mic di Faenza

ca per la rintracciabilità nella filiera agroalimentare; la politica per la tutela della salute e della sicurezza delle persone sul lavoro; la politica per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali; la politica per un utilizzo consapevole dell'energia e la politica per l'animal welfare, nel rispetto delle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali. Gemos ottimizza le energie, l'utilizzo degli imballaggi, l'impiego di prodotti per la sanificazione e la pulizia e la gestione delle eccedenze alimentari. Utilizza energia verde nei centri di cottura, impiega automezzi elettrici e incentiva le pratiche di riuso, riciclo e recupero (nel 2021 per le scuole sono state acquistate oltre 14mila

bag antispreco, che consentono ai bambini di portare a casa il cibo non consumato, e 15mila borracce, per risparmiare plastica monouso).

La cooperativa è riuscita a investire in queste politiche e nel contempo a crescere. Ecco i numeri che lo dimostrano: 60 milioni di euro di fatturato, 12 milioni di euro di patrimonio netto, 1600 lavoratrici e lavoratori, 224 centri cottura, 156 centri di distribuzione e 42 terminali di cottura. Il tutto con una storia di 47 anni alle spalle.

“Resilienza è una parola inflazionata - ha concluso Paglierani -, ma vogliamo utilizzarla consapevolmente per raccontare come Gemos abbia reagito e reagisca alle difficoltà di

47
ANNI DI STORIA

224
CENTRI COTTURA
in Italia

14.550
BAG ANTISPRECO
acquistate per le
scuole nel 2021

15.500
BORRACCE
acquistate per le
scuole nel 2021

questi anni. Resiliente è quell'organizzazione che è capace di riadattarsi in maniera positiva alle criticità, e sostenibilità è la capacità di creare valore nel tempo, non solo per l'impresa, ma per il territorio e per tutti gli stakeholder”. (i.f.)

TOSCANELLA DI DOZZA

Cfg Ambiente apre le porte dell'ex Martelli

Due open day, il 10 e 15 settembre, per la presentazione del progetto di revamping

Porte aperte ai cittadini nell'area dell'ex “Martelli lavorazioni tessili” a Toscanella di Dozza, per due open day organizzati da Cfg Ambiente. Questi incontri, in calendario per i prossimi 10 e 15 settembre, sono finalizzati alla presentazione pubblica del progetto di revamping, attualmente in fase di studio avanzato, che riguarderà il futuro dell'area affacciata sulla via Emilia.

L'occasione risulta congeniale per conoscere l'operatività di realtà storiche del territorio, che lavorano nel settore dei servizi per l'ecologia e l'ambiente, e sono impegnate nel progetto Cfg: un'azienda capace di mettere a punto una significativa filiera di recupero, prestando particolare attenzione all'evoluzione tecnologica, scientifica e legislativa del settore.

Il primo appuntamento è per sabato 10 settembre, dalle

ore 10. Il percorso di visita prevede: la visione di mezzi e di attrezzature di ultima generazione; l'esposizione del ciclo produttivo dell'impianto di trattamento delle terre e di spazzamento stradale; prove di laboratorio chimiche e fisiche sui principi e le metodologie che stanno alla base dei trattamenti di liquidi; proiezione di slide e video di presentazione, cui seguirà uno spazio per le domande.

La stessa programmazione è prevista anche per l'open day di giovedì 15 settembre, a partire dalle 18.

I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria, entro l'8 settembre per l'incontro del 10 e non oltre il 13 per quello del 15 settembre. Per prenotarsi è necessario scrivere una mail all'indirizzo cfg.ambiente@gmail.com, la prenotazione risulterà effettiva previa risposta di conferma da parte dell'azienda.



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche am... Il sindaco de Pascale insieme allo staff della Rosa dei Venti



sanitari e amianto



Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.it • www.albatros.ra.it
ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA8000

BILANCI

Il fatturato di Colas Pulizie Locali sfiora i 20 milioni di euro

La cooperativa di Ravenna continua a crescere e sta per dare il via ai lavori per costruire la nuova sede di Riccione, che comprenderà uffici, officina e deposito

Per la cooperativa Colas Pulizie Locali di Ravenna il 2021 è stato un anno "record": il bilancio è stato chiuso con un fatturato di 19 milioni e 890mila euro. "Siamo molto soddisfatti - spiega il direttore Alessandro Gardini, commentando i risultati 2021, approvati nell'assemblea tenutasi a fine maggio -. Si tratta del fatturato più alto mai raggiunto dalla nostra cooperativa, dalla sua nascita nel 1976 fino a oggi. A fronte dell'utile ottenuto, è stata prevista per i soci anche un'integrazione salariale, in aggiunta alla 14esima già prevista da contratto".

I numeri del bilancio confermano il trend positivo che negli ultimi anni sta caratterizzando l'attività di Colas Pulizie Locali, che conta oggi 598 dipendenti, di cui 289 soci. "Speriamo di confermare questi ottimi risultati anche in futuro - prosegue Gardini -. Nel 2021



abbiamo incrementato la quota di lavoro relativa all'igiene ambientale in provincia di Rimini e questo ha avuto una ricaduta sul fatturato. Inoltre abbiamo ripreso a occuparci dello spazzamento manuale nel territorio cervese e nella città di Ravenna, come già avveniva prima del 2017". Per quanto riguarda i

primi sei mesi del 2022 il direttore è positivo: "L'andamento è buono. Abbiamo ricevuto nuove commesse nel settore pulizie, tramite la convenzione Intercent-Er, vinte dal consorzio Ciclat e affidate alla cooperativa Colas. I lavori più significativi sono quelli di pulizia nel Palazzo della Prefettura a Ravenna e nelle

caserme dei Carabinieri e della Polizia di Stato nella provincia di Ravenna. Inoltre stiamo notando un buon numero di richieste anche da parte del settore privato". Sebbene il periodo sia positivo dal punto di vista delle commesse, anche Colas Pulizie Locali vive la crisi della manodopera. "Purtroppo, soprattutto in

alcune aree, registriamo difficoltà nel reperire personale - sottolinea Gardini -. Per poter sopperire a ferie, malattie e infortuni, avremmo bisogno di qualche decina di persone in più. Ad esempio, tra giugno e inizio luglio, con la risalita dei contagi da coronavirus, non è stato facile coprire molte assenze per malattia". Infine, rispetto all'espansione sul territorio di Rimini e all'acquisto dell'area dove costruire la nuova sede, il direttore anticipa alcune importanti novità: "A inizio agosto abbiamo ottenuto il permesso per edificare ed entro la fine del mese inizieremo i lavori per la demolizione della struttura preesistente, per poi passare alla costruzione della nuova sede di Riccione, progetto che prevede oltre agli uffici anche l'officina e il deposito per oltre una settantina di mezzi".

Sara Pietracci

ANNIVERSARI

10 anni per Siem Impianti, tra i primi workers buyout d'Italia

Compie 10 anni la Siem Impianti, la cooperativa di Cesena che realizza impianti elettrici avanzati e tecnologici per costruzioni industriali, con particolare attenzione alle energie rinnovabili. Una storia, quella della Siem, che parla di amore verso il proprio lavoro e il sociale, di impegno verso le persone coinvolte e cooperazione.

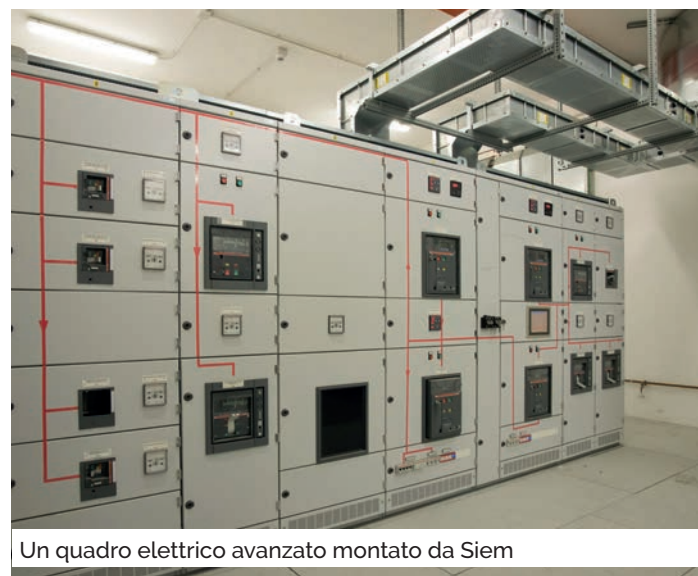
"Siamo uno dei primi workers buyout nati in Italia - racconta il presidente Matteo Cattedra -, e la nostra costituzione è dovuta non a una chiusura o un fallimento di impresa, ma a un ricambio generazionale e alla lungimiranza del titolare della precedente azienda, Biagio Cerbara, tuttora socio dell'attuale cooperativa. La precedente Siem era nata nel 1977 e Cerbara, non avendo nessuno a cui passare il testimone, ha coinvolto i propri dipendenti nelle scelte di vita dell'azienda, per portare avanti il nome e la professionalità della Siem e mantenere l'occupazione nel territorio". Oggi Siem Impianti ha all'attivo 37 soci e oltre 70 dipendenti ed è ben posizionata nel settore.



Pannelli solari in località Tibbio, Sarsina (Fc)

Nell'ultimo biennio soffre, come tutte le imprese, del caro energia e dell'instabilità dei mercati, ma guarda avanti con ottimismo: "In questo periodo siamo alle prese con i rincari delle bollette energetiche, dei carburanti e delle materie prime che troviamo all'interno dei materiali da costruzione - continua il presidente -. Questo innalzarsi dei

prezzi genera difficoltà in termini di remunerabilità e si fatica a far rientrare i conti nelle commesse. A questa situazione vanno aggiunti anche il ritardo e la complicazione nel reperire i materiali e rispettare così i tempi di consegna. Nonostante questo, nel corso dell'anno siamo riusciti ad acquisire nuovi lavori e aumentare così il nostro



Un quadro elettrico avanzato montato da Siem

portafoglio ordini, garantendoci una buona proiezione anche per tutto il 2023. Siamo soddisfatti di quanto abbiamo realizzato in questi 10 anni, orgogliosi della storia che abbiamo alle spalle e motivati a portare avanti questa azienda fatta di persone, di soci e di socie, che si impegnano ogni giorno con tenacia e orgoglio".

Ilaria Florio

TERRITORIO

L'area vasta della Romagna: un percorso che va affrontato

Anche Cisl Romagna sostiene la creazione di un ente sovraordinato, simile a una città metropolitana, con ampi poteri e funzioni

Nelle ultime settimane in Romagna si è molto parlato della creazione di un'area vasta, della forma e delle funzioni amministrative che questo ente potrebbe ricoprire, degli obiettivi e dei vantaggi che comporterebbe. Anche il segretario di Cisl Romagna, Francesco Marinelli, dà una sua lettura: "Come Cisl abbiamo da sempre insistito affinché si creassero le condizioni per lavorare su una pianificazione strategica di area vasta, mettendo al centro priorità condivise. Ci sono già alcuni progetti interessanti, come Romagna Next, che possono tradursi in grandi opportunità".

Come vede la creazione di una

La Romagna, con oltre 1 milione di abitanti, 75 comuni e una superficie di più di 5000 km², è ricca di potenzialità

Provincia Romagna?

"Invece di parlare di Provincia, più utile per la Romagna sarebbe ragionare su un ente simile a una città metropolitana, così come previsto dalla normativa attuale, che veda una gestione integrata dei servizi, infrastrutture e reti di comunicazione, pianificazione urbanistica, servizi pubblici di interesse generale e relazioni con altri enti anche europei".

A che punto siamo?

"Ci auguriamo che venga fatta una riforma del testo unico degli enti locali, ma sappiamo che, vista anche la situazione politica attuale, questo non potrà avvenire nel prossimo futuro. Quello che speriamo è che si abbia finalmente un chiaro progetto di riordino amministrativo, che veda la fusione dei comuni più piccoli e la creazione di enti territoriali di area vasta che abbiano ampi poteri, funzioni e risorse".

Perché la Romagna è adatta a un'operazione di questo tipo?

"La Romagna, con oltre 1 milione di abitanti, 75 comuni e una superficie di più di 5000 km², è ricca di potenzialità. Penso a Ravenna, che si sta proponendo a livello nazionale come hub energetico; a Forlì-Cesena con le sue realtà industriali, agroalimentari e meccaniche; a Rimini con il suo modello turistico innovativo che dà impulso a tutta la Riviera. E poi c'è il polo calzaturiero del Rubicone, quello della ceramica a Faenza... Tutte queste potenzialità porterebbero ulteriore valore e ricchezza se messe a sistema con un ente sovraordinato, a patto che esso abbia le giuste risorse per fare una programmazione sui temi fondamentali: economici, infrastrutturali e di welfare".

Quali ostacoli ci sono alla realizzazione di un'area vasta?

"In primo luogo, i campanilismi che potrebbero porre dei veti anche sulla scelta del solo 'capoluogo'. E poi le difficoltà legate al riordino di enti come Prefetture, Tribunali,



Francesco Marinelli

Questure o Comandi di varie forze dell'ordine, ora suddivisi su scala provinciale. Ma come Cisl Romagna riteniamo sia tempo di superare gli ostacoli, per far crescere il nostro territorio e recuperare terreno anche sull'Emilia, valorizzando le belle esperienze che vedono oggi i nostri amministratori dialogare insieme, e che potrebbero diventare strutturali e potenziare davvero il nostro territorio". (I.r.)

Atto vandalico contro la sede di Cisl Romagna e Cgil Rimini. Solidarietà da parte delle centrali cooperative

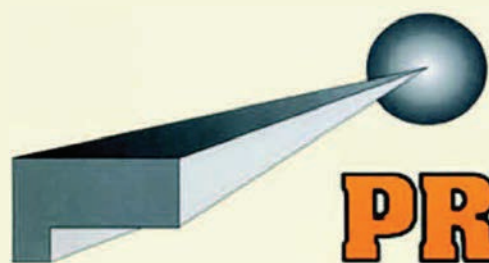
Nella notte del 9 agosto la facciata della sede riminese dei sindacati Cisl Romagna e Cgil Rimini è stata imbrattata da un atto vandalico firmato e rivendicato da ViVi, un gruppo cospirazionista no-vax. Le scritte ingiuriose sono state subito riverniciate dagli stessi rappresentanti e lavoratori dei sindacati.

Con la seguente nota congiunta, Confcooperative Romagna e Legacoop Romagna condannano il gesto ed esprimono la loro solidarietà Cisl e Cgil: "È un atto ingiustificabile che condanniamo con decisione e che speriamo si chiuda con la denuncia dei responsabili. Le scritte apparse a Rimini

sono menzognere, offensive e violente e non possono essere tollerate in un Paese democratico e civile. I sindacati sono alla base del nostro sistema democratico e nascono per difendere i diritti dei lavoratori e delle persone, associarli al fascismo è un atto basso e preoccupante e che evidenzia una pesante deriva di alcuni movimenti di protesta sorti nel nostro Paese in nome di un presunto e visionario complotto internazionale. A Cgil Rimini e Cisl Romagna esprimiamo sincera solidarietà e auspichiamo che gli inquirenti possano individuare al più presto i responsabili".



Rimini, la sede imbrattata di Cisl e Cgil (foto Ansa). Le scritte sono state cancellate



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

BILANCI

Solco Ravenna: un consorzio sempre più romagnolo al servizio di oltre 3800 persone

Antonio Buzzi (presidente): "Il 2021 è stato un anno importante per la nostra dimensione consortile. Abbiamo aumentato associate e fatturato. Ora lavoriamo per migliorare le condizioni contrattuali di soci e lavoratori"

3855 persone, nel 2021, hanno beneficiato dei servizi che il Consorzio Solco Ravenna ha offerto al territorio insieme alle proprie associate. Un numero consistente che rende ancora più evidente l'importante ruolo della cooperazione sociale nel welfare del territorio. Il Consorzio Solco Ravenna è oggi composto da 18 cooperative sociali che hanno all'attivo 1500 soci. Il 2021 è stato un anno importante per il consorzio perché sono entrate nella compagine nuove cooperative provenienti anche da altre province limitrofe, dando così a Solco una dimensione sempre più romagnola; in più il valore della produzione che transita dal consorzio ha superato per la prima volta i 40 milioni di euro.

"I risultati raggiunti nel 2021 sono



Antonio Buzzi

dovuti anche a una serie di concause - evidenzia il presidente Antonio Buzzi -: il buon lavoro fatto insieme alla cooperative associate nella gestione dei servizi che abbiamo in General Contracting, che ha portato a consolidare l'esistente e a sviluppare nuove iniziative (sono 80 le strutture/servizi gestiti); l'aggregazione di Confcooperative Romagna, che ha stimolato alcune imprese di altri territori a guardare al nostro consorzio come un partner per lo sviluppo della propria impresa; la collaborazione e le sinergie nate tra le cooperative per gestire le complessità dovute alla pandemia".

Tra le operazioni più significative dello scorso anno ci sono sicuramente le aggiudicazioni di diverse gare d'appalto, il rinnovo dell'accreditamento regionale per le strutture già gestite in quel regime e l'apertura del centro socio-occupazionale per disabili RicreAzioni a Ravenna.

"Il 2021 è anche l'anno dei vaccini contro il Covid - continua Buzzi -. Questo importante avvenimento, accompagnato dal diffondersi di varianti sempre meno dannose, anche se più infettive, ci ha aiutato a ridurre significativamente l'impatto di questa pandemia sulla salute delle persone che accogliamo nei nostri servizi. Le nostre cooperative e, soprattutto, i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici hanno fatto sforzi enormi per gestire



RicreAzioni a Ravenna

al meglio questa situazione senza precedenti. A queste persone, che non si sono mai tirate indietro dimostrando impegno e dedizione, va tutto il nostro ringraziamento. Per loro cercheremo ora di lavorare affinché vengano riconosciute le migliori condizioni contrattuali possibili. Il prossimo rinnovo del contratto nazionale previsto per il personale socio-sanitario è una sfida che non possiamo e non vogliamo mancare: dobbiamo cercare il modo di trovare il giusto equilibrio tra le richieste dei committenti, soprattutto la pubblica amministrazione, il salario minimo per chi lavora nei servizi socio-sanitari e la garanzia di un servizio di alta qualità per le persone che ne usufruiscono".

Per quanto riguarda il 2022, questo sarà sicuramente ricordato per l'apertura del complesso residen-

ziale per anziani la Rosa dei Venti a Ravenna, ma anche per alcune scelte difficili: "Abbiamo dovuto chiudere una scuola paritaria nel lughese, la Maria Ausiliatrice, un servizio sul quale avevamo investito molto ma che non era più possibile portare avanti visto il continuo calo delle iscrizioni dei bambini, crollate dalle 155 di 6 anni fa a 97 - evidenzia il presidente -. Una realtà le cui perdite di gestione erano divenute insostenibili: 170mila euro nel 2021, e altri 120mila euro nei soli primi 4 mesi del 2022. Ora continuiamo a lavorare per consolidare e rendere sempre più efficienti e qualificati i servizi che abbiamo in essere e a proporre nuovi servizi per la comunità e nuove opportunità di sviluppo per le nostre cooperative e per tutti i soci e le socie che ne fanno parte". (i.f.)

RAVENNA

Aumento di fatturato, fusioni, e ricerca di personale. Il 2021 della cooperativa sociale Asscor

Aumenta di 2 milioni il fatturato della cooperativa sociale Asscor di Ravenna, arrivando così a superare i 24,5 milioni di euro. Le ragioni sono da ricercare nella fusione per incorporazione della cooperativa Il Germoglio, che ha portato Asscor a diventare gestore della Casa della Carità di Lugo, e nella buona organizzazione di tutti i servizi gestiti dalla cooperativa, anche in anni di emergenza sanitaria.

Asscor gestisce direttamente, insieme al Consorzio Solco Ravenna, 10 case residenza per persone anziane, 8 centri diurni per persone anziane, 7 centri socio-riabilitativi per persone disabili, un servizio di assistenza domiciliare e diverse altre tipologie di servizi alla persona. La cooperativa opera in tutta la provincia di Ravenna e ha all'attivo 608 lavoratrici e lavoratori (540 donne e 68 uomini) di cui 433 socie e soci della cooperativa. "Il 2021 è stato un anno importante anche per l'avvio di alcuni progetti che hanno visto la luce nel corso del 2022 - racconta il direttore della cooperativa Fausto Maresi -: il reclutamento di infermieri dall'estero, per sopperire alla carenza di queste figure professionali all'interno delle nostre strutture, e l'avvio di una nuova squadra che sta iniziando a lavorare proprio in questi giorni presso il complesso residenziale Rosa dei Venti a Ravenna".

La carenza del personale infermieristico e sanitario sta caratterizzando anche tutto l'anno in corso e Asscor sta cercando diverse soluzioni a riguardo: "Oltre al reclutamento dall'estero abbiamo promosso e promuoveremo ancora, nella seconda parte dell'anno, dei corsi di formazione per disoccupati per ottenere la qualifica di Operatore socio sanitario, in collaborazione con alcune agenzie per il lavoro - continua il direttore -. Trovare e formare personale qualificato è la sfida su cui siamo più concentrati attualmente, perché vogliamo mantenere alta la qualità dei nostri servizi e aumentare le prestazioni di welfare che possiamo offrire sul territorio". (I.r.)

ANZIANI

La Rosa dei Venti diventa operativa e accoglie i primi ospiti

Dal primo agosto la Rosa dei Venti ha aperto le porte per far entrare i primi abitanti che popoleranno il complesso residenziale dedicato alla popolazione anziana di Ravenna, realizzato grazie a Solco Ravenna e Il Cerchio.

Nel mese di agosto hanno fatto il loro ingresso circa 60 persone provenienti da alcuni servizi residenziali della Bassa Romagna e di Russi ma che erano in attesa di rientrare a Ravenna, loro comune di residenza. Insieme a loro sono entrati anche alcuni ospiti che usufruiscono dei posti a mercato presenti in struttura, mentre la messa in funzione del Nucleo Alzheimer è prevista per l'inizio dell'autunno. Il Sindaco Michele de Pascale e lo staff della Rosa dei Venti hanno accolto i primi ospiti, porgendo i propri saluti e dando loro il benvenuto nella nuova struttura.

Per chi fosse interessato a conoscere la struttura e i suoi servizi proseguono le visite guidate con il personale: è possibile chiedere informazioni e prenotarsi al numero 331 6729091.



Il sindaco de Pascale insieme allo staff della Rosa dei Venti

Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  
Otoplus



OTOPLUS
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

SCONTO 12%

sull'applicazione protesica
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLI' | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

in piazza
mensile di confcooperative



In Piazza è anche online

www.inpiazzanews.it

Inquadra il QR Code per accedere all'archivio con tutti i numeri del giornale



twitter.com/inpiazza_news



redazione@inpiazzanews.it



www.facebook.it/inpiazzanews

MEDIAZIONE

Fratelli è Possibile guida la prima convention di Valpharma Group

La multinazionale ha scelto la cooperativa di Santarcangelo di Romagna per organizzare una giornata sulle relazioni e i nuovi progetti aziendali

La cooperativa Fratelli è Possibile di Santarcangelo di Romagna ha organizzato la prima convention di Valpharma Group focalizzata su relazione umana e progettualità, tenutasi lo scorso 15 luglio nella cornice del Parco Oltremare di Riccione. La multinazionale farmaceutica di San Marino, che oggi conta un organico con più di 400 persone, si è rivolta al settore di formazione aziendale della cooperativa come risposta ad alcuni bisogni manifestati dai dipendenti e dall'azienda stessa. Per favorire la conoscenza tra i lavoratori (che fanno parte dello stesso gruppo, ma si distribuiscono su tre diverse realtà aziendali) e accrescere il loro senso di appartenenza, un gruppo di diciotto formatori ha affiancato Valpharma nella costruzione e nella conduzione dell'intera giornata. Dopo un breve momento molto sentito in ricordo del fondatore Roberto Valducci, è stato presentato il percorso di trasformazione e sviluppo che l'azienda intende affrontare, costruito intorno alle parole-chiave: organizzazione, innovazione, digitalizzazione, diversificazione, sostenibilità ambientale e sociale. Particolare attenzione è stata



Il gruppo dei facilitatori

dedicata ai workshop: con il confronto e l'elaborazione di alcuni pannelli creativi, i partecipanti hanno avuto modo di comunicare alla direzione spunti e riflessioni in tema. "Siamo tutte rimaste piacevolmente sorprese della partecipazione attiva da parte di tutti i dipendenti, che si sono messi in gioco - afferma Sara Bonacini, alla guida del team -. Alla fine della giornata, hanno chiesto che in futuro quest'esperienza si ripeta". Lo spettacolo dei delfini, il pranzo condiviso e l'aperitivo finale sono stati degli intervalli informali

pensati per creare uno spazio relazionale più spontaneo e di condivisione. "Ringraziamo Valpharma per la fiducia - prosegue Bonacini - e ci auguriamo che tante altre aziende possano vedere la possibilità di affidarsi a dei professionisti per trasformare le crisi in opportunità di crescita: quando il valore della persona viene posizionato al centro, come bene da ritrovare e difendere, la prima a beneficiarne è l'azienda stessa".

Fratelli è Possibile nasce nel 2006 con l'obiettivo di portare la cultura relazionale nei settori

profit e non-profit dell'edilizia e dell'editoria, espandendosi poi nell'ambito della mediazione sociale e del conflitto. Dal 2018, con il progetto Workfare è Possibile, si occupa anche di consulenza e formazione aziendale: "La sfida è quella di costruire un modello che vede nel lavoro un'occasione di crescita comune - conclude Bonacini -, dove la persona non viene strumentalizzata per il profitto, nel rispetto del singolo ma senza dimenticare gli interessi aziendali".

Maria Rivola



Conclusione del workshop pomeridiano del gruppo che ha lavorato sulla parola chiave "sostenibilità ambientale"

TRASPORTI

La sinergia vincente tra La Romagnola e il Comune di Santarcangelo

Una cooperativa all'avanguardia nei servizi di trasporto e nella formazione del personale. E un comune da sempre attento ai suoi cittadini più deboli. È una sinergia vincente quella attiva tra La Romagnola onlus e il Comune di Santarcangelo di Romagna, una collaborazione che nasce già nel 2005 quando, dopo una serie di incarichi, la cooperativa guidata da Valter Bianchi prende in gestione il servizio di trasporto disabili verso i centri diurni, arruolando gli operatori e il mezzo già in funzione presso il Comune.

In questi quasi due decenni, La Romagnola ha svolto sul territorio comunale numerose attività a favore della collettività e delle persone svantaggiate. L'ultima in ordine di tempo risale allo scorso maggio, quando al termine di una gara d'appalto la cooperativa - in qualità di consorzio del Consorzio Sociale Romagnolo - si è



aggiudicata il servizio di trasporto disabili residenti nel comune di Santarcangelo di Romagna. "Questo servizio - sottolinea Valter Bianchi - è stato progettato non solo per permettere il viaggio verso i centri diurni, ma anche verso luoghi di piacere e di svago. E così, dopo i due

anni orribili trascorsi sotto l'incudine della pandemia, anche per i ragazzi di Santarcangelo è stato possibile ritornare al mare". La Romagnola, coadiuvata efficacemente dall'ufficio per i Servizi e le politiche sociali del Comune, ha infatti organizzato ed effettuato il trasporto da e

per il mare anche per persone in carrozzina.

Ma la collaborazione fra La Romagnola e Santarcangelo non si ferma qui. Già da sette anni, infatti, la cooperativa svolge sui comuni di Santarcangelo e Poggio Torriana il servizio di trasporto pubblico locale ValmaBass-Linea Blu: un innovativo servizio a chiamata, progettato da Agenzia Mobilità Romagnola, prenotabile con un semplice messaggio WhatsApp, che permette ai cittadini lo spostamento dalle frazioni ai punti nevralgici dei Comuni interessati (stazione ferroviaria, poste, farmacia, vari uffici comunali) e viceversa, limitando così l'utilizzo di autobus di linea - con conseguente riduzione dei consumi, in linea con una mobilità sempre più green e integrata.

Dai primi mesi del 2022, grazie alla positiva collaborazione e alla professionalità messa in campo, La Romagnola è stata infine

La Romagnola è stata invitata al tavolo tecnico del Comune dove si discute del Pums, il piano urbano di mobilità sostenibile

invitata a sedere al tavolo tecnico del Comune dove, assieme ad Amr e a tutti gli stakeholder (Start Romagna, Ferrovie dello Stato, Rete Ferroviaria Italiana e altri), viene redatto il Pums, il piano urbano della mobilità sostenibile, che ha come obiettivo il ridimensionamento del sistema di mobilità all'interno del comune da qui ai prossimi dieci anni. Una visione alla quale anche la cooperativa potrà dare così il suo importante contributo.

Riccardo Belotti

INIZIATIVE

L'8 settembre al Mar di Ravenna un evento per presentare le opere dell'Arte dell'inclusione

Continua l'impegno di LibrAzione e Museo Carlo Zauli nell'aiutare chi è in difficoltà sociale a credere in se stesso grazie all'arte e alla relazione

L'8 settembre, dalle ore 16 al Museo d'Arte di Ravenna (Mar), LibrAzione e Museo Carlo Zauli presenteranno le esperienze e i lavori svolti quest'anno all'interno dei laboratori L'Arte dell'inclusione. Il progetto L'Arte dell'inclusione è rivolto alle persone che si trovano in stato di vulnerabilità



sociale e negli anni ha coinvolto richiedenti asilo, persone senza casa, donne straniere, persone con fragilità psichiche, giovani e bambini. Obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere chi partecipa in attività laboratoriali con l'obiettivo di potenziarne le capacità manuali, personali e relazionali, e aumentare così l'autostima e la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. L'edizione del 2021/2022 si è concentrata su un nuovo bisogno emerso in questi anni di pandemia: l'isolamento e la scarsa socialità e le conseguenze che questi hanno comportato. Gli organizzatori hanno così proposto due tipi di laboratori: uno per raccontare e confrontarsi sul proprio vissuto e la comunità di riferimento, attraverso workshop di fotografia, cineforum e reading letterari; uno dedicato all'empowerment e rivolto principalmente ai partecipanti più adulti, con workshop di artigianato e ceramica. Durante l'evento dell'8 settembre i partecipanti avranno la possibi-



lità di presentare i propri lavori e raccontare le esperienze vissute. L'iniziativa si svolgerà a partire dalle ore 16. Interverranno Laura Gambi, presidente LibrAzione, Matteo Zauli, direttore del Museo Carlo Zauli, Giovanna Brondino e Valentina Gentile di LibrAzione. Ci sarà un'esposizione delle opere realizzate dai partecipanti durante i workshop e i loro racconti in

prima persona. A seguire confronto tra i presenti e aperitivo. L'edizione 2021/2022 dell'Arte dell'inclusione è patrocinata dal Comune di Ravenna ed è stata realizzata grazie al contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Consorzio Solco Ravenna, cooperativa La Pieve e cooperativa Ceff.

Ilaria Florio

Ferragosto inclusivo per Luce sul Mare

Il 15 agosto la cooperativa sociale Luce sul Mare di Bellaria-Igea Marina ha organizzato un pranzo per gli utenti del centro socio riabilitativo Sirotti. Una giornata trascorsa nel fresco del parco, in compagnia di amici e familiari, gustando i prodotti enogastronomici di San Patrignano. In quell'occasione l'associazione Luce ha donato un pc portatile per le attività degli utenti del centro.



La Lamberto Valli festeggia 38 anni di attività

La cooperativa sociale Lamberto Valli di Forlimpopoli ha festeggiato questa estate il 38° anniversario della propria fondazione. Tanti anni spesi per favorire l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie, grazie ai propri centri e laboratori sul territorio.





SAFARI RAVENNA
LOCALITÀ MIRABILANDIA

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA






RISPARMIA FINO A € 18

Questo coupon offre uno sconto di € 3 a biglietto per un massimo di 6 persone

Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari. Valido nella stagione 2022. Offerta valida su tariffe intere e non cumulabile con altre promozioni.



IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x
Info: 0544 690020 - www.safariravenna.it

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Tecnici specializzati per l'agroindustria: al via due corsi di formazione gratuiti

Organizzati da Irecoop Emilia-Romagna nelle sedi di Faenza e Forlì, per il periodo novembre 2022-giugno 2023

Formare tecnici specializzati, capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa, competenti nelle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati: è questo l'obiettivo dei due corsi gratuiti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) organizzati da Irecoop Emilia-Romagna, rivolti a giovani e adulti, occupati o non occupati, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore (preferibilmente a indirizzo agrario, elettro-meccanico, o comunque tecnico-settoriale).

Il primo corso, "Tecnico di prodotto e di processo: digitalizzazione e sostenibilità nell'agroindustria", preparerà al mantenimento dell'efficienza del sistema logistico-produttivo e alla pianificazione della produzione. Previste 800 ore di lezione, di cui 480 di aula/laboratorio e 320 di stage in azienda. La sede è a Faenza.

Il secondo corso, "Tecnico dei sistemi integrati sicurezza-ambiente-qualità nei processi dell'agroindustria, esperto in economia circolare", renderà esperti in controllo dei sistemi di gestione

qualità e igiene, tracciabilità, etichettatura, impatto ambientale e gestione energetica. Sono 800 ore, di cui 320 di stage, a Forlì. Entrambi i corsi si svolgeranno nel periodo novembre 2022-giugno 2023. Le selezioni per i partecipanti (20 per ogni corso) si apriranno i primi di novembre. Al termine, ai partecipanti verrà rilasciato un certificato di specializzazione tecnica superiore. Per info: Referente corso di Faenza: Elisa Nanni, 0546 665523, sede.ravenna@irecoop.it; referente corso di Forlì: Daniela Selvi, 0543 370671, selvid@irecoop.it.

it. Sito web: www.irecoop.it.

I corsi sono gratuiti, in quanto progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo: Operazione RIF. P.A. 2022- 17364/RER approvata con DGR n.1379 del 01/08/2022 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Regione Emilia-Romagna (primo corso) e Operazione RIF. P.A. 2022- 17366/RER approvata con DGR n.1379 del 01/08/2022 co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Regione Emilia-Romagna (secondo corso).

speciale
feste&sagre



Il quarantesimo Meeting di Fine Estate, dall'8 all'11 settembre

Quattro serate di risate, natura, ballo e spettacolo a Basiago

Torna dopo due anni di stop dovuti alla pandemia il Meeting di Fine Estate di Basiago, vero e proprio "abbraccio" che il circolo parrocchiale del paese rivolge idealmente a tutti i romagnoli, agli amanti della buona tavola e dello stare insieme. Dall'8 all'11 settembre Basiago tornerà così a essere il "capoluogo del buonumore" della nostra campagna, con volontari di ogni età pronti a mobilitarsi per la una festa che sarà ancora una volta ricca di occasioni di socialità e divertimento. E lo sarà per tutte le generazioni, secondo l'ottica della condivisione, che a Basiago da ben quarant'anni vivacizza la parte finale della bella stagione. E così lo stand gastronomico sarà impegnato a servire succulenti piatti della tradizione romagnola per quattro cene e due pranzi (quelli del venerdì e della domenica), pensando sia ai lavoratori del territorio che a chi vuole divertirsi. A tavola sono in primo piano i primi fatti a mano, le carni alla griglia, la "Cotoletta del Meeting", gli spiedini di verdura e la squisita bavarese all'arancia. Venendo al divertimento, la star della serata



inaugurale di giovedì 8 sarà Duilio Pizzocchi, cabarettista veterano del nostro territorio che provocherà uno scroscio di risate tra il pubblico del Meeting.

A giovani è dedicata invece la serata di venerdì 9, con l'animazione musicale di Radio Studio Più, mentre i più piccoli saranno protagonisti del pomeriggio della domenica, con i giochi della compagnia del Grifone. Ma la festa di Basiago è dedicata anche agli sportivi, con la terza "meeting run" non competitiva in programma nel pomeriggio di sabato 10. La chiusura della festa

IL PROGRAMMA

Giovedì 8 settembre ore 19 stand gastronomico / ore 20 musica con Ossi di Briscola / ore 21.30 show comico con Duilio Pizzocchi / **Venerdì 9** ore 12 pranzo a menù fisso aperto a tutti / ore 19 stand gastronomico / ore 21.30 serata giovani con Radio Studio Più / **Sabato 10** ore 17 terza Meeting Run - corsa non competitiva / ore 18.30 stand gastronomico / ore 21 musica con 70 mi da 80 / **Domenica 11** ore 12 stand gastronomico / ore 15 intrattenimento per i più piccoli con la Compagnia del Grifone / ore 18 stand gastronomico / ore 18.30 esibizione ASD Diamante Torelli / ore 20 serata in musica e balli romagnoli con Gianpaolo e Mila e le Magiche Fruste.

sarà invece all'insegna della baldanzosa tradizione danzereccia romagnola, con lo spettacolo di Gianpaolo e Mila accompagnati alle Magiche Fruste, nell'esibizione che occuperà il palco nella serata di domenica 11. Il modo migliore per salutare tutti insieme, e senza troppa malinconia, l'estate che se ne va.

sдар

vending dal 1975

COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente

Scegli la Pausa Sostenibile

www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner

Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

In Piazza ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

Grazie per il tuo aiuto!

speciale
feste&sagre

A Pieve Cesato la Romagna sale sul palco

La Festa d'Autunno del Circolo Campagnolo torna dal 23 al 26 settembre, fra gusto, spettacoli e un omaggio alle donne

Con quest'anno sono 29 le edizioni della Festa d'Autunno promossa dal Circolo Campagnolo di Pieve Cesato negli spazi parrocchiali della frazione

di Faenza, che dal 23 al 26 settembre tornerà quindi a organizzare la sua sagra annuale, dopo lo stop dovuto alla pandemia.

Nel frattempo l'associa-

zione ha rinnovato i suoi vertici, con la presidenza affidata a Valerio Ballardini e circa 120 soci all'attivo, oltre alla determinante collaborazione con la parrocchia del paese. E la Festa d'Autunno si riconferma un'occasione ghiotta in tutti i sensi per trascorrere serate in allegria e compagnia, riassaporando le specialità culinarie storiche del circolo (dai primi fatti in casa al piatto del contadino, senza dimenticare il succulento agnello allo spiedo) e provando le novità in menu.

Il programma degli eventi, poi, è come sempre molto ricco e capace di dar con-



to dell'ospitalità dei romagnoli e della loro idea di cordialità e divertimento. Si partirà infatti venerdì 23 con l'ecclettico show musicale degli UnoZeroQuattro, seguiti sabato 24 da una serata dedicata al ballo tradizionale romagnolo, dove saranno protagoniste Le Comete di Romagna insieme agli "schiocchi" vivaci delle Magiche Fruste. Domenica 25 il Circolo Campagnolo accoglierà avventori nello stand gastronomico anche a mezzogiorno e la serata sarà tutta per le risate, grazie al ritorno sul palco della Cumpagneja de Bonumor

di Granarolo Faentino, che porterà in scena un vero classico della nostra commedia dialettale: "Fe l'amor in cà de prit".

Per chiudere, non poteva che riconfermarsi un'iniziativa doc del circolo di Pieve Cesato, che per l'undicesima volta lunedì 26 settembre dedicherà la serata finale della festa a tutte le donne, con un evento speciale a partire dalla proposta culinaria (in primo piano ci sarà l'ossobuco del Campagnolo) e sul palco la "Serata Rosa" che vedrà in scena Daniela Peroni e tanti altri ospiti speciali.

IL PROGRAMMA

Venerdì 23 settembre ore 19 stand gastronomici / ore 21 concerto degli UnoZeroQuattro / **Sabato 24** ore 18.30 stand gastronomici / ore 21 spettacolo con Le comete di Romagna e Le Magiche Fruste / **Domenica 25** ore 11.30 Pranzo d'autunno / ore 18 stand gastronomici / la Cumpagneja de bonumor in "Fe l'amor in cà de prit" / **Lunedì 26** Serata rosa dedicata alle donne / ore 19 stand gastronomici, piatto e tema: "Ossobuco del Campagnolo" / ore 21 "Serata Rosa" con Daniela Peroni and Friends.

A Cotignola si brinda alla tradizione

La Sagra del Vino Tipico Romagnolo ritorna dal 6 al 9 ottobre

Tornerà a Cotignola dal 6 al 9 ottobre, con una formula classica e con diverse novità, la Sagra del Vino Tipico Romagnolo, organizzata come sempre dalla Pro Loco della città degli Sforza.

La forza distintiva dell'evento rimane quella di traghettare le tradizioni contadine nel futuro, gustandole nel presente grazie ai punti fermi della sagra, ossia le attrazioni gastronomiche. Al centro della festa, come sempre, ci sarà il grande stand de "La Cà di Met", che ogni

sera servirà primi piatti fatti a mano, carni alla griglia, polenta, stufati e dolcetti a base di vino e mosto, sugali e sabadoni. "Ad affiancare lo stand principale - spiega Emanuele Tonini della Pro Loco - tornerà l'apprezzata Fontana di Bacco, punto di riferimento per gli amanti del vino, con la possibilità di degustare i prodotti locali".

La festa, ormai da diversi anni e in linea con la fioritura culturale dell'intera cittadina, non mancherà anche nel 2022 di dedicare

almeno un focus alla storia, e in particolare "sabato 8 ottobre - aggiunge Emanuele Tonini - è in programma una conferenza/convegno dedicata alla viticoltura nel Comune di Cotignola".

La festa è una delle maggiori del territorio cotignolese, nonché uno dei punti fermi dell'attrattività della Bassa Romagna nel periodo autunnale. A livello volontaristico la Pro Loco può contare su una sessantina di volontari, tra cotignolesi e non, ma al lavoro per il "Vino



Tipico Romagnolo" si contano ogni anno anche tante altre persone provenienti da altre associazioni di un territorio che vanta un tessuto volontaristico molto importante. Gli spettacoli che animeranno le serate della festa si terranno tutti in piazza Vittorio Emanuele II.

Giovedì 6 ottobre alle 21 si partirà con il concerto pop-rock delle Onde Radio. Venerdì 7 l'attrazione musicale della serata sarà la iBigBand, seguita sabato 8 dalle luci scintillanti, dai costumi sgargianti e dalle melodie contagiose dell'"AdbaShow" con la prima tribute-band italiana dei mitici Abba. Domenica 9 sarà, come sempre, la giornata finale e culminante della festa, con il pomeriggio in piazza all'insegna della musica folk e soprattutto della pigiatura dell'uva coi piedi e in costumi tradizionali. Il tutto accompagnato dalle immancabili fruste schioccanti, dalla musica e dal ballo delle Comete di Romagna.



Faenza Spurghi

Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



Tubi Tech

- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI



SCOPRI I NUOVI SERVIZI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747

www.ilpennellosnc.it

TRADIZIONE

In Romagna le stelle non hanno cinque punte

In dialetto romagnolo si definisce qualcuno che ha perso l'orientamento "vultê spera", espressione derivata forse dal latino *sphaera*, riferito al sole o agli astri che anticamente servivano a orientarsi, spesso più efficacemente dei moderni navigatori satellitari.

Le stelle, quindi, sono oggetti per lo più sferici e così vengono da sempre rappresentati nell'arte, dai mosaici paleocristiani alle icone bizantine fino alla celebre 'Notte stellata' di Vincent Van Gogh. Perché allora oggi siamo così abituati a disegnare stelle a cinque punte?

Il pentacolo o stella a cinque punte è da sempre un talismano, una sorta di portafortuna che simboleggia i cinque sensi, le cinque dita della mano, quindi il microcosmo e la perfetta unione tra maschile e femminile. Per questo suo legame col paganesimo, dal Medioevo cominciò a essere interpretato come simbolo satanico.

Difatti, se guardiamo all'arte di casa nostra, ci accorgiamo che le stelle hanno sempre una forma di asterisco, termine che peraltro deriva proprio dal tardo latino *astēr* 'stella'. I famosi cieli stellati dei mosaici ravennati, primo fra tutti quello del cosiddetto Mausoleo di Galla Placidia, ma anche quelli dell'abside della cappella arcivescovile, della volta del presbitero della Basilica di San Vitale e, da



Pancratium Maritimum

ultimo, quello intorno alla croce absidale di Sant'Apollinare in Classe presentano tutte stelle a sei o otto punte.

La cupola del mausoleo di Galla Placidia, che pare avere ispirato il Sommo Poeta durante il suo soggiorno romagnolo all'inizio del XIV secolo, è coperta da 570 stelle dorate disposte in cerchi concentrici e culminanti con una croce latina d'oro. La diminuzione delle dimensioni delle stelle centrali crea quasi un effetto di sfondamento prospettico e dà l'idea, fisica e spirituale, di uno spazio infinito.

La diatriba che da sempre accende gli appassionati di mosaico è se quelle sfere ottagonali rappresentate nel soffitto a ridosso dell'in-

gresso dello stesso mausoleo siano fiori o stelle, dal momento che il fiore più somigliante, la passiflora, originaria dell'America Latina, era ovviamente sconosciuta agli inizi del V secolo, ai tempi dell'imperatrice romana.

Vero è che le stelle sono sempre state considerate i fiori del cielo e la confusione potrebbe anche essere giustificata.

Nel vicino Museo nazionale di Ravenna si trovano svariate icone mariane bizantine, laddove la stella ha sempre una forma ottagonale, esattamente come in tutti gli affreschi di scuola giottesca riminese.

Pietro e Giuliano da Rimini, come il maestro Giotto, realizzarono all'inizio del Trecento un magnifico cielo costellato di piccole stelle a otto punte nella cappella di San Nicola in Tolentino e così

dovevano essere quelle della volta a crociera della cappella giottesca in San Giovanni Evangelista a Ravenna, purtroppo pesantemente deturpata dai bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale.

Perfino se andiamo sulle poche dune delle nostre spiagge sopravvissute alla cementificazione, il 'giglio stella' detto anche di San Pancrazio coi suoi fiori profumatissimi, tra luglio e ottobre, ci ricorda che la stella non ha cinque punte ma, in questo caso, sei, come la stella di Davide.

Non ci resta, dunque, che esprimere un desiderio guardando le stelle, cadenti o meno, e anche se non hanno cinque punte van bene ugualmente. A proposito, lo sapevate che il termine 'desiderio' ha origine dal latino *de+sidus* e significa 'mancanza di stelle'?

Silvia Togni

L'ANGOLO DEL DIALETTO

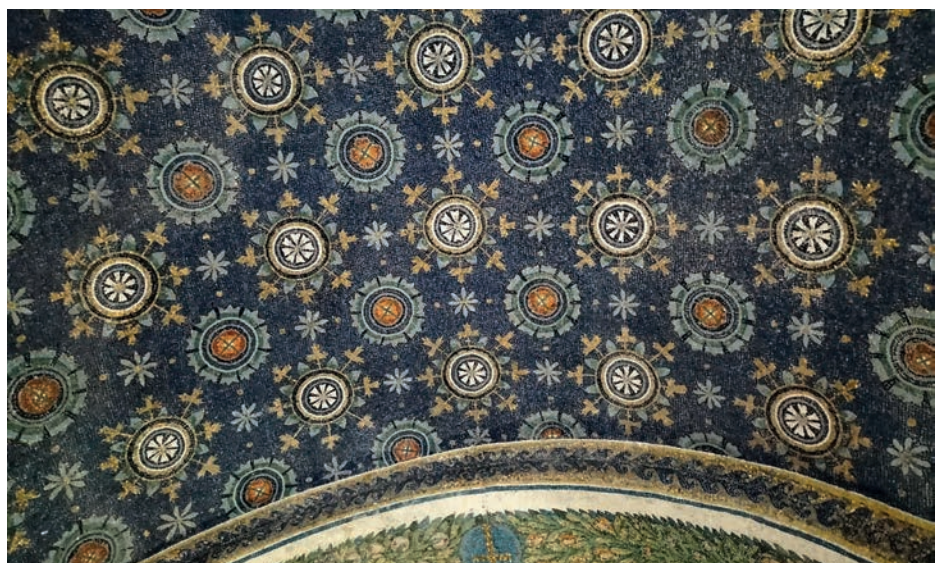
L'origine del termine *caratena*

Il termine *caratena* è (o meglio, era) diffuso solo in area ravennate e non è di uso popolare in Romagna, anche se vi è universalmente noto attraverso i *Sonetti romagnoli* di Olindo Guerrini. Si tratta di una pipa con fornello e portacanna in terracotta e con la canna in legno, molto diffusa un tempo soprattutto fra le masse popolari.

L'origine del nome non è chiara. Potrebbe essere, visto il materiale con il quale era fabbricato il fornello, da *creta* ovvero da *Chiarantana*, il nome della Carinzia in epoca medievale, ma non risulta che la regione austriaca fosse particolarmente famosa per i fabbricanti di pipe.

Allora è molto più probabile che si tratti di un termine derivato dal cognome di Frederick *Charatan*, un russo emigrato in Inghilterra, che nel 1863 aprì a Londra un laboratorio per la fabbricazione di pipe. Le *Charatan Pipes* raggiunsero in pochi anni un grande successo internazionale diventando, nonostante il loro elevato prezzo, famose in tutto il mondo per la loro qualità. *Caratena* dunque intesa come "piccola, modesta Charatan" al confronto del lusso e della qualità dell'originale inglese. Un diminutivo scherzoso, nato probabilmente in un ristretto ambito di fumatori di buon livello sociale (come Olindo Guerrini) che ben conoscevano le Charatan originali.

a cura di Gilberto Casadio



Mosaico al Mausoleo di Galla Placidia

Bottega dei Servizi

**La Bottega dei Servizi
ti semplifica la vita!**

qualità
professionalità
legalità

**Badanti, prestazioni sanitarie
e pasti a domicilio,
pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

ARTE

“La memoria infedele” a Ferrara e l'omaggio di Faenza a Nino Caruso

Fino al 27 dicembre 2022 la Sala dei Comuni del Castello Estense di Ferrara ospita la mostra dossier dal titolo “La memoria infedele. La seduzione delle immagini da de Chirico a Schifano”. L'esposizione presenta una selezione di 12 manufatti tra dipinti, sculture e opere su carta, che raccontano un importante capitolo di storia dell'arte: quello in cui molti artisti, a partire dagli anni Settanta, tornano a farsi sedurre dalle immagini del passato, riappropriandosi delle tradizionali pratiche della pittura e della scultura che erano state messe al bando dalle avanguardie. Un “ritorno al mestiere” che vede come precursore e artefice Giorgio de Chirico, a cui è dedicata l'apertura del percorso espositivo. Le sue opere “citazioniste” degli anni Cinquanta-Settanta riguardano l'esuberanza pittorica del barocco e danno nuova vita ai manichini della produzione metafisica degli anni Dieci. Il suo esempio si impone alle generazioni più giovani, come Mario Schifano, con le sue iconiche riletture di monumenti equestri o delle ninfee care a Monet. In esposizione altri artisti come Remo Bianco, Carlo Mattioli, Paola Bonora e Leonor Fini, che ripercorrono attraverso personali reinterpretazioni l'universo dei linguaggi della storia dell'arte. Orari: 10-19, chiuso il martedì. Il Museo Internazionale delle Ceramiche di



Leonor Fini, La Mémoire Infidèle



Nino Caruso, Memorie di Sicilia

Faenza con la mostra “Forme della memoria e dello spazio” (visitabile fino al 9 ottobre) rende omaggio a Nino Caruso: artista, ceramista, designer, scrittore, a cui si devono i primi scritti divulgativi sull'arte del fare ceramica. L'esposizione conta circa un centinaio di opere, a documentare l'intensa attività di questo protagonista della ceramica. La sua ampia produzione rivela un'attenzione particolare alle tematiche

dell'antico applicate alla modernità. Già dai lavori degli esordi, negli anni '50, considerati primitivi e picassiani, emerge uno studio sulla tradizione rivisitata successivamente nelle produzioni più legate al design, all'applicazione in spazi urbani e architettonici. Orari: 10-19, chiuso il lunedì.

a cura di Manuela Cavina

MUSICA E SPETTACOLO

SABATO 3 SETTEMBRE

Bertinoro Rocca **Alex Britti - Mojo Tour** musica • ore 21:30 • 051 0113010
Imola Villa la Babina **Galà Lirico** musica • ore 21 • 0542 25747

LUNEDÌ 5 SETTEMBRE

Forlì Chiesa S. Antonio Abate **The Trumpet Shall Sound** musica • ore 21 • 0542 25747
Rimini Teatro Galli **Rundfunk Symphonie Orchester Berlin** musica • ore 21 • 0541 793811



Bandabardò e Cisco, a Ravenna il 9 settembre

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

Forlì Musei S. Domenico **Gabriel Prokofiev, Quartetto Noùs** musica • ore 21 • 0542 25747

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

Castel Bolognese Mulino Scodellino **Sandokan (o la fine dell'avventura)** prosa • ore 19 • 339 6487370
Bagnacavallo Convento di S. Francesco **Pedro Makay** musica • ore 21

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

Imola Rocca Sforzesca **La Toscanini Next** musica • ore 21 • 0542 25747
Rimini Teatro Galli **East Side Story** musica • ore 21 • 0541 793811
Ravenna Area Pala De Andrè **Bandabardò e Cisco** musica • ore 21.30 • 353 4422587

SABATO 10 SETTEMBRE

Rimini Teatro degli Atti **Entertainment. Una commedia dove tutto è possibile** spettacolo • ore 21.30 • 0541 793824

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Premilcuore Mulino Mengozzi **Quartetto Saxofollia** musica • ore 16 • 0543 975428

Ravenna Basilica S. Vitale **La musica per lo Ior** musica • ore 21 • 0544 33835
Ravenna Area Pala De Andrè **Se non ci pensa Dio ci penso io** di Gene Gnocchi • ore 21 • 353 4422587

Rimini Teatro degli Atti **Frida Bollani Magoni** musica • ore 21.30 • 0541 793824

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

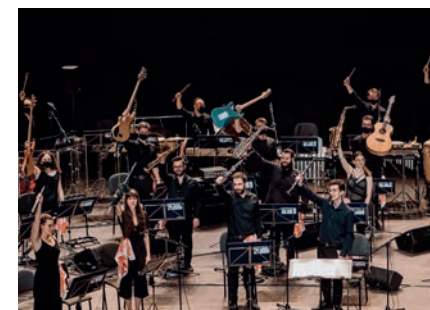
Rimini Teatro Galli **Neojiba Orchestra** musica • ore 21 • 0541 793811

SABATO 17 SETTEMBRE

Rimini Teatro Galli **Philharmonia Orchestra - Santtu-Matias Rouvali** musica • ore 21 • 0541 793811

DOMENICA 18 SETTEMBRE

Rimini Teatro Galli **Fabio Sartorelli** parole e musica • ore 17 • 0541 793811
Bologna Locomotiv Club **Sohn** musica • ore 21.30 • 348 0833345



La Toscanini Next, a Imola il 9 settembre

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

Bologna Locomotiv Club **Anomalie** musica • ore 21 • 348 0833345

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Imola Palazzo Vescovile **Nicoletta Sanzin** musica • ore 19.30 • 0542 25747

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE

Rimini Teatro Galli **Duo Berrill, Waskiewicz** musica • ore 21 • 0541 793811

a cura di Manuela Cavina



F.lli ERCOLANI

Falegnameria

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA
Loc. FOSSOLO (RA)
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710
falegnameria@ercolanifossolo.it
Falegnameria F.lli Ercolani
Sempre aperti con appuntamento

SHOWROOM

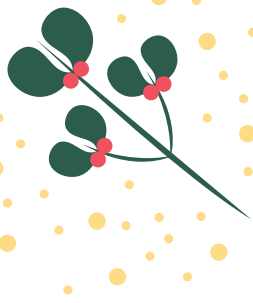
Corso Matteotti 43/A
FAENZA (RA)
Tel. 0546 43415
negozi@ercolanifossolo.it

ORARI DI APERTURA

Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 9.00 alle 12.30
Venerdì dalle 15.00 alle 18.30
Disponibilità di appuntamenti
fuori orario di apertura
Tel. Ginevra 338 8627434



www.ercolanifalegnameria.it



Vi aspettiamo

NELLA NOSTRA VERANDA E ALL'APERTO
NEL NOSTRO AMPIO PARCO ATTREZZATO



AGRITURISMO MASSARI • Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)

Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035 • agriturismomassari@virgilio.it • www.agriturismomassari.it



Cooperativa Muratori Cementisti Faenza
Società Cooperativa

Via Righi, 52
48018 Faenza - Ra -

☎ 0546-620550

🌐 www.cmcf.it

📘 CMCF Faenza

📷 cmcf1950

✉ cmcf@cmcf.it



MANUTENZIONI
CERTIFICAZIONI
SVILUPPO COMPETENZE
QUALITA'
PROFESSIONALITA'
FORMAZIONE
EREDITA' INTELLETTUALE
SPECIALIZZAZIONE



RESTAURO E RISANAMENTO
CONSERVATIVO
AMBIENTE **VERDE**
RIDUZIONE SPRECHI
ETICA **GREEN**
IMPATTO SOCIALE
GREEN **AMBIENTE**
ECOSOSTENIBILITA'
RIDUZIONE SPRECHI
GREEN

LA VOCE DELLA RETE

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

Quanto ci mancherai, Piero

Più che un giornalista, più che un divulgatore scientifico, Piero Angela è stato un'istituzione, un faro, un amico fidato. Nessuno come lui ha saputo educare, ispirare, suscitare in più generazioni il gusto per la scoperta, la curiosità per le cose del mondo e dell'universo. Stimare l'entità della sua influenza culturale è impossibile, finiremmo sempre a ragionare per difetto. Ma se oggi amiamo la natura e gli animali, se comprendiamo il bisogno di salvaguardare il pianeta, se siamo consapevoli che la complessità arricchisce e l'ignoranza intrappola, se, ancora, crediamo che raccontare con garbo sia meglio che urlare... lo dobbiamo anche - e in qualche caso soprattutto - a Piero Angela.

E siccome questo piccolo spazio mensile ha la pretesa di raccontare gli eventi più influenti in rete - e NULLA eguaglia la scomparsa di Piero Angela, credetemi -, vogliamo occuparlo interamente con l'ultimo messaggio che il papà di Superquark ha affidato proprio

ai social. Parole pacate, come di consueto, affettuose, che salutano noi e la vita, e racchiudono una gentile esortazione: "Siate le persone migliori che potete essere". Ci proveremo, Piero. Grazie di tutto.

13 agosto 2022, ore 11.55

*Cari amici,
mi spiace non essere più con voi dopo 70 anni assieme. Ma anche la natura ha i suoi ritmi. Sono stati anni per me molto stimolanti che mi hanno portato a conoscere il mondo e la natura umana.*

Soprattutto ho avuto la fortuna di conoscere gente che mi ha aiutato a realizzare quello che ogni uomo vorrebbe scoprire. Grazie alla scienza e a un metodo che permette di affrontare i problemi in modo razionale ma al tempo stesso umano.

Malgrado una lunga malattia sono riuscito a portare a termine tutte le mie trasmissioni e i miei progetti (persino una piccola soddisfazione: un disco di jazz al pianoforte...). Ma anche, sedici puntate dedicate alla scuola sui problemi dell'ambiente e dell'energia.

È stata un'avventura straordinaria, vissu-



ta intensamente e resa possibile grazie alla collaborazione di un grande gruppo di autori, collaboratori, tecnici e scienziati.

A mia volta, ho cercato di raccontare quello che ho imparato.

Carissimi tutti, penso di aver fatto la mia parte. Cercate di fare anche voi la vostra per questo nostro difficile Paese.

*Un grande abbraccio
Piero Angela*

a cura di Pietro Parcheri

IL LIBRO DEL MESE

"Occhi di un mondo altro"

"Occhi di un mondo altro" (Edizioni Bookabook) è il titolo del primo libro del faentino Roberto Valgimigli, classe 1982, specializzato in Economia delle cooperative e delle organizzazioni non profit e molto impegnato nel sociale e nel volontariato.

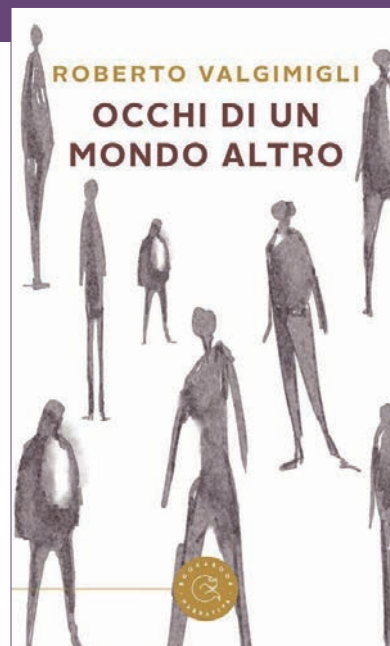
Una raccolta di storie di personaggi comuni, ben 22 tra uomini e donne, vissuti dalla metà dell'Ottocento ai tempi nostri, ci vengono presentati da Valgimigli per ricordarci come i propri talenti non vadano sepolti, ma investiti affinché rendano frutto per l'umanità che incontrano.

"Amani" in lingua swahili significa "pace". E Amani è anche il nome del protagonista della storia, che lasciandosi

alle spalle certezze e comodità, parte per un incredibile viaggio, nel tempo e nello spazio, che lo porta a trovarsi al centro di grandi avvenimenti e di fronte a vari personaggi. Insieme, affronteranno i drammi dei conflitti mondiali e i difficili anni del dopoguerra, le battaglie per i diritti civili, le grandi migrazioni e la questione ambientale.

Un percorso tra esperienze diverse, talvolta terminate in tragedia, oppure vissute nella normalità, ma che in ogni caso hanno lasciato un segno: la testimonianza che la vita ha un significato.

Valori e sentimenti sono indispensabili per trovare la giusta strada. Proprio come per Amani, l'incontro con



questi personaggi ci consentirà di non perdere la speranza, di imparare dal passato, di comprendere il presente e costruire le basi per un futuro migliore.

a cura di Manuela Cavina

in piazza
mensile di confcooperative

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

COLAS
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180
colaspl@cielat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili
Servizi di pulizie sanitarie
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri
Ausilio scolastico
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



UN FILM AL MESE

Il discorso del Re: la voce spezzata di Colin Firth

Questo mese vogliamo segnalare un film in cui il nostro protagonista, Colin Firth, nato il 10 settembre, offre una interpretazione di altissimo livello, che gli valse il Premio Oscar. Stiamo parlando de "Il discorso del re", del regista Tom Hooper: una commedia umana, sempre in perfetto equilibrio tra toni drammatici e leggerezze, ricca di ironia ma soffusa di malinconia, a tratti molto commovente.

Siamo negli anni '30 del secolo scorso: dopo la morte di re Giorgio V il trono passò al primogenito Edoardo, che abdicò neppure un anno dopo. Il peso della corona toccò allora al timido e complessato "Bertie", o meglio ad Albert Frederick Arthur George Windsor, che diventò sovrano con il nome di Giorgio VI. Un uomo atipico, oppresso da un fardello di costrizioni infantili e da un bisogno di affetto mai colmato dai suoi regali genitori. La sua insicurezza si esprimeva in una balbuzie invalidante, impossibile da gestire nei numerosi e imbarazzanti discorsi pubblici. In più, Giorgio VI si trovò a essere la voce del popolo britannico alla vigilia del secondo conflitto mondiale: ma che voce poteva essere (e che guida) se non aveva ancora trovato la sua? In suo aiuto intervenne un logopedista australiano, Lionel Logue: ex attore, dai metodi anticonformisti, capace di sondare le anime e di medicarle.

"Il discorso del Re" parte da questi fatti della Storia (presenza imprescindibile in ogni istante del film) per raccontare il dramma personale di Giorgio VI, e indagare il rapporto che egli instaurò con il suo logopedista.

I protagonisti giganteggiano: a partire proprio da Colin Firth, che riesce a entrare nei panni di Bertie, reinterpreandolo, rileggendolo, dandogli postura e sguardi ora smarriti, ora arroganti e snobistici, ma sempre in grado di affascinare. Gli fa da spalla un istrionico Geoffrey Rush, nei



panni del suo amico logopedista, perfetto nel dosare i toni, mai sopra le righe, in grado di farci intravedere con garbo un passato di sogni infranti. Helena Bonham Carter interpreta con grazia e intelligenza il ruolo della regina Elisabetta Bowes-Lyon (la Regina Madre scomparsa due decenni fa): negli anni successivi avrebbe impersonato anche la figlia Margaret, nella serie "The Crown" di Netflix.

Sono molti i temi indagati dal film: l'avvento di radio e tv, mezzi di comunicazione di massa destinati a cancellare il confine tra pubblico e privato; la forza della parola come arma di massa; la critica alla rigidità di certi metodi educativi; l'importanza di trovare e guardare in faccia la propria identità.

Candidato a 12 Premi Oscar 2011, se ne è aggiudicati 4: miglior film, regia, attore protagonista e sceneggiatura originale, oltre ad aver vinto moltissimi altri premi.

È visibile su Prime Video e sulle principali piattaforme di streaming on demand.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale The King's Speech
Regia Tom Hooper • **Interpreti** Colin Firth, Geoffrey Rush, Helena Bonham Carter • **Genere** biografico, drammatico, storico, commedia • **Anno** 2010 • **Durata** 118 min

SUDOKU

	6		1	7			
	9			4		8	1
							7
9	3		8	5			
	7					5	
				2	6		1 3
6							
4		8		7			9
			5		1		3

Livello di difficoltà basso

5						1	
	7				8		9
1					9	7	
		6		1	3		9 2
9							5
2	3		9	4		6	
		2	4				8
3			2			5	
		5					6

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

8	5	1	2	6	4	3	9	7
7	2	6	8	9	3	1	4	5
9	3	4	5	1	7	8	6	2
3	9	2	6	4	1	7	5	8
5	1	8	7	2	9	6	3	4
6	4	7	3	8	5	9	2	1
1	7	9	4	3	2	5	8	6
4	6	5	9	7	8	2	1	3
2	8	3	1	5	6	4	7	9

5	1	7	9	3	2	4	6	8
6	4	3	7	8	5	1	2	9
9	8	2	1	6	4	7	3	5
3	7	9	4	2	8	6	5	1
1	2	5	3	7	6	9	8	4
8	6	4	5	9	1	2	7	3
4	5	6	8	1	7	3	9	2
2	3	8	6	4	9	5	1	7
7	9	1	2	5	3	8	4	6

Azienda Agricola
Quadrifoglio
 VIVAI DI PIANTE
 DA FRUTTO
 PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
 Bagnacavallo
 tel 0545 64518
 Roberto 347 4001197
 Luca 347 4001341
 quadrifogliovivai@tin.it
 www.quadrifogliovivai.it

Amorino

impianti
 energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa certified
 SOA Nord Alpi
 Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

Rendiamo il **web** l'alleato del tuo **business**

Gestiamo la presenza
digitale della tua
azienda individuando gli
strumenti più performanti
nella galassia del web

SERVIZI

I NOSTRI



Brand Identity



Siti Web



Seo



Applicativi Web



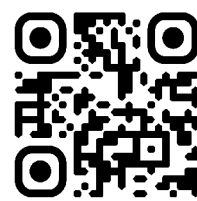
Social Media Marketing



Content Marketing



Fotografia e Video



COMINCIAMO?
SCANSIONA IL QR CODE